



Istituto Tecnico "Enrico Mattei"

DIURNO - MITD52000A

Settore Economico: Amministrazione Finanza e Marketing - Relazioni Internazionali per il Marketing -
Sistemi Informativi Aziendali - Turismo

Settore Tecnologico: Costruzione Ambiente e Territorio - Tecnologie del legno

SERALE - MITD52050Q

Settore Economico: Amministrazione Finanza e Marketing

Settore Tecnologico: Costruzione Ambiente e Territorio - Informatica e Telecomunicazioni



Via Padre L. Vaiani, 18 20017 RHO (MI) - Tel. 02.9399831 - Fax 02.93504276 - C.F. 86504440156

www.matteirho.edu.it - mitd52000a@istruzione.it - mitd52000a@pec.istruzione.it

Anno scolastico: 2025/26

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi del D.lgs. n. 62 del 13/04/2017
come novellato dal D.L. 127 del 09/09/2025,
convertito con modificazioni dalla L. 164 del 30/10/2025.
e dell'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026)

CLASSE: V B
INDIRIZZO: AFM

SOMMARIO

Sezione A	Presentazione del corso	
1.	Profilo educativo, culturale e professionale dell'Indirizzo	p. 3
Sezione B	Presentazione della classe – Evoluzione nel triennio	
1.	Numero di studenti	p. 4
2.	Dati curricolari della classe nel triennio	p. 4
3.	Composizione del Consiglio di Classe	p. 4
4.	Continuità/variazione dei docenti del Consiglio di classe nel triennio	p. 5
5.	Relazione finale sulla classe	p. 5
6.	Studenti con Bisogni Educativi Speciali	p. 6
Sezione C	Programmazione didattica	
1.	I tempi del percorso formativo	p. 6
2.	Obiettivi trasversali del Consiglio di classe	p. 7
3.	Modalità di lavoro del Consiglio di classe	p. 9
4.	Strumenti di verifica utilizzati dal Consiglio di classe	p. 9
5.	Strategie per il recupero delle carenze formative	p. 10
6.	Metodologia CLIL (<i>Content and Language Integrated Learning</i>)	p. 10
Sezione D	Criteri di valutazione	
1.	Scala per la valutazione disciplinare	p. 11
2.	Criteri generali per la valutazione del comportamento e per l'attribuzione del credito scolastico	p. 12
Sezione E	Attività e percorsi svolti nel triennio	
1.	Attività extracurricolari nel triennio	p. 14
2.	Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)	p. 15
3.	Percorsi di Educazione Civica	p. 17
4.	Attività di orientamento formativo e didattica orientativa	p. 17
Sezione F	Indicazioni per le prove scritte dell'Esame di Maturità	
1.	Simulazioni delle prove d'esame	p. 18
Sezione G	Conclusioni	p. 18
Allegati		
1.	Programmi svolti ed elenco libri di testo adottati	
2.	Testo prove per simulazioni d'esame	
3.	Griglie di valutazione adottate per le simulazioni	
4.	Busta chiusa con documentazione PDP/relazione studente con disabilità/DSA/BES	

A) Presentazione del corso

1. Profilo educativo, culturale e professionale dell'Indirizzo Economico

Il PTOF dell'Istituto, in conformità con le *Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti Tecnici* (D.P.R. 15 marzo 2010, articolo 8, comma 3 e Allegati A e B), delinea i seguenti traguardi attesi in termini di competenze e obiettivi di apprendimento specifici dell'indirizzo di studio: **Amministrazione, Finanza e Marketing**.

È l'indirizzo cardine della formazione amministrativo-contabile. Fornisce competenze nella gestione aziendale, nell'analisi dei processi economici e nell'utilizzo degli strumenti fiscali, finanziari e di marketing. Il percorso sviluppa la padronanza degli strumenti informatici di settore e la capacità di lettura dei fenomeni economici, preparando figure professionali in grado di operare nei contesti organizzativi contemporanei.

Competenze specifiche di indirizzo

1. Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.

2. Individuare:

- e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali;
- le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane;

3. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.

4. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

5. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

6. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

7. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

8. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

B) Presentazione della classe – Evoluzione nel triennio

1. Numero di studenti

La classe è composta da 22 studenti, di cui 12 maschi e 10 femmine.

2. Dati curricolari della classe nel triennio

Classe	Numero studenti provenienti dalla stessa classe	Provenienti da altre classi / altri istituti	Promossi a pieni voti	Promossi con debito	Respinti o trasferiti in altro istituto
Terza	27*	2**	14	8	5***
Quarta	23	1****	11	11	0
Quinta	23				1*****

*= classi seconde dallo stesso Istituto;

**= Ripetenti;

***= 2 non ammessi, 1 non ammessi alla classe successiva dopo la sospensione del giudizio, 2 non scrutinati per non aver raggiunto la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato;

****= proveniente da altro istituto;

*****= trasferito nel corso del trimestre.

3. Composizione del Consiglio di Classe

Coordinatore: Prof. Gregorio Tolomeo

Disciplina	Nome del Docente
Italiano e Storia	Prof. Daniel Grandi
Economia Aziendale	Prof. Gregorio Tolomeo
Diritto ed Economia	Prof. Antonio Barone
Lingua inglese	Prof.ssa Laura Albanese
Lingua tedesco	Prof.ssa Sonia Falciglia
Lingua francese	Prof. Angelo Spedalieri
Matematica	Prof. Filippo Brancato
Scienze Motorie	Prof.ssa Lucia Cansirro Cortorillo
IRC	Prof.ssa Alessandra Mattesco

4. Continuità/variazione dei docenti del Consiglio di classe nel triennio

Disciplina curricolare	Classe terza a.s. 2023/24	Classe quarta a.s. 2024/25	Classe quinta a.s. 2025/26
Italiano e Storia	Prof. Daniel Grandi	Prof. Daniel Grandi	Prof. Daniel Grandi
Economia Aziendale	Prof. Gregorio Tolomeo	Prof. Gregorio Tolomeo	Prof. Gregorio Tolomeo
Diritto ed Economia	Prof. Antonio Barone	Prof. Antonio Barone	Prof. Antonio Barone
Lingua inglese	Prof.ssa Laura Albanese	Prof.ssa Laura Albanese	Prof.ssa Laura Albanese
Lingua francese	Prof.ssa Sara Macagnino	Prof.ssa Sara Macagnino	Prof. Angelo Spedalieri
Lingua tedesco	Prof.ssa Sonia Falciglia	Prof.ssa Sonia Falciglia	Prof.ssa Sonia Falciglia
Matematica	Prof. Natale Cibelli	Prof. Salvatore Tedesco	Prof.ssa Giovannella Interdonato/Prof. Filippo Brancato
Scienze Motorie	Prof. Carmelo Ianni	Prof.ssa Lucia Cansirro Cortorillo	Prof.ssa Lucia Cansirro Cortorillo
IRC	Prof.ssa Alessandra Mattesco	Prof.ssa Alessandra Mattesco	Prof.ssa Alessandra Mattesco
Informatica	Prof. Giuseppe Cannizzo	Prof. Giuseppe Cannizzo	

5. Relazione finale sulla classe

La classe 5 B AFM è composta da 22 alunni, 12 maschi e 10 femmine.

Nel corso del triennio la composizione ha subito i seguenti cambiamenti: non ammissione alla classe quarta di cinque studenti, l'inserimento in quarta di uno studente proveniente da altro istituto e il cambiamento di scuola di una studentessa nel corso del quinto anno scolastico. Sono presenti tre alunni con BES per i quali sono stati predisposti i rispettivi Piani Didattici Personalizzati e una che aderisce al Progetto Sperimentale Studente-atleta di Alto Livello. Una studentessa ha frequentato il quarto anno negli Stati Uniti.

Nel triennio la classe ha fruito di una certa continuità didattica, per quasi tutte le discipline, ad eccezione di matematica e francese. In particolare, in matematica si sono alternati diversi docenti mentre in francese il docente è cambiato nel quinto anno. Sotto il profilo disciplinare un gruppo rilevante di studenti ha sempre mantenuto un comportamento educato e aperto alla relazione interpersonale sia con i compagni che con gli insegnanti, seguendo le lezioni in maniera sempre adeguata ed elaborando un apporto costruttivo, mentre un numero limitato di studenti ha manifestato discontinuità nella frequenza scolastica e nell'impegno profuso, rendendo necessari ripetuti solleciti da parte del corpo docente.

Tutti gli studenti hanno svolto le attività previste dalla formazione scuola lavoro con serietà e puntualità, nel rispetto degli orari e delle mansioni loro affidate, ottenendo dai rispettivi tutor aziendali giudizi positivi. Inoltre, hanno sempre partecipato a tutte le iniziative proposte dalla scuola con comportamento corretto e positivo.

Dal punto di vista didattico risulta difficile tracciare un profilo unico della classe in quanto tra gli studenti si evidenziano marcate differenze in termini di attitudini, impegno, partecipazione e frequenza scolastica. All'interno del gruppo-classe, infatti, accanto ad un discreto numero di studenti dotato di capacità di analisi e di sintesi e che hanno seguito l'attività didattica con profitto soddisfacente, ve ne sono altri che,

pur possedendo discrete capacità logico-deduttive, si sono impegnati meno, non sviluppando appieno le loro potenzialità e compromettendo in parte i risultati raggiunti. Alcuni studenti, invece, presentano un metodo di studio poco efficace ed una preparazione incerta, ottenendo risultati migliori solo nelle discipline verso le quali hanno manifestato maggiore interesse. Per quest'ultimi, il Consiglio di Classe ha attivato con regolarità i rapporti con le famiglie improntati alla collaborazione e al confronto.

Nel corso del triennio, ogni insegnante per colmare eventuali lacune esistenti nelle conoscenze, ha svolto la propria programmazione disciplinare adattandola ai livelli di apprendimento presenti nella classe e ha attuato oltre alle strategie di recupero curriculare anche quelle didattico-educative ritenute più idonee. Gli alunni BES e la studentessa atleta hanno seguito il loro percorso scolastico avvalendosi delle misure dispensative e compensative previste dai rispettivi PDP e PFP elaborati dal Consiglio di classe, conseguendo risultati complessivamente positivi. Per gli studenti BES il C.d.C. ha predisposto una Relazione di Presentazione, come prevista dalla normativa di riferimento, che fa parte integrante del presente Documento ma che non verrà affissa all'Albo per ovvie ragioni di riservatezza.

6. Studenti con Bisogni Educativi Speciali

N. di studenti con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento):

- due studenti DSA
- una studentessa BES

C) Programmazione didattica

1. I tempi del percorso formativo

Materia	Ore settimanali previste	Ore annue previste
Italiano	4	132
Storia	2	66
Economia aziendale	8	264
Matematica	3	99
Lingua inglese	3	99
Lingua francese	3	99
Diritto	3	99
Economia politica	3	99
Scienze motorie	2	66
IRC o attività alternativa	1	33
TOTALE MONTE ORE	32	1056
di cui di Educazione civica	-	33

2. Obiettivi trasversali del Consiglio di classe

In base al PTOF, l'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo dei quattro assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione.

Le aree di indirizzo perseguono, invece, lo scopo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro, sia abilità cognitive idonee per risolvere

problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Il Consiglio di Classe ha individuato i seguenti obiettivi trasversali a tutte le discipline:

Obiettivi formativi comportamentali

- Rispetto delle scadenze
- Atteggiamenti responsabili, propositivi e costruttivi a livello di lavoro individuale e di gruppo
- Organizzazione autonoma del proprio lavoro
- Collaborazione con i compagni
- Capacità di relazionarsi con gli altri e di interagire senza pregiudizi con chiunque
- Capacità di operare per obiettivi e per progetti

Obiettivi cognitivi

- Pronta e autonoma focalizzazione dei contenuti
- Rielaborazione personale, curiosità, interpretazione e analisi comparativa di contenuti e dati
- Formulazione di ipotesi e previsioni supportate da argomentazioni razionali
 - Padronanza dei codici specifici delle differenti discipline
 - Rigore metodologico
 - Capacità di svincolarsi da un metodo di apprendimento manualistico
 - Capacità di documentare il proprio lavoro individuando, reperendo e selezionando fonti anche con strumenti telematici
- Capacità di collaborare e operare nella produzione e gestione di servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del territorio secondo parametri di efficienza, efficacia e qualità

Tali obiettivi sono stati conseguiti dal Consiglio di Classe attraverso lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza sotto esplicitate.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA
1. Imparare a imparare Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione (formale, non formale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
2. Progettare Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati ottenuti.
3. Comunicare Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

4. Collaborare e partecipare

Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri

5. Agire in modo autonomo e responsabile

Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità

6. Risolvere problemi

Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

7. Individuare collegamenti e relazioni

Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

8. Acquisire e interpretare informazioni

Capacità di analizzare l'informazione. Valutazione dell'attendibilità e dell'utilità. Distinguere fatti e opinioni.

Tali competenze sono state raggiunte a livelli diversificati in base alle diverse potenzialità, attitudini e sensibilità degli studenti, attraverso le attività disciplinari ordinarie, il Progetto di Educazione Civica e le specifiche esperienze di Formazione Scuola-Lavoro.

3. Modalità di lavoro del Consiglio di classe

Nel corso del presente anno scolastico, i docenti del Consiglio di Classe si sono avvalsi della seguente strumentazione didattica:

- Libri di testo (si veda l'elenco dettagliato dei volumi adottati per ogni disciplina - [allegato 1](#));
- Lavagna tradizionale, appunti, riviste di settore, quotidiani, calcolatrice tascabile;
- LIM (Lavagna Interattiva Multimediale);
- Laboratorio di Informatica;
- Laboratorio linguistico;
- Internet per ricerche di documenti e recupero d'informazioni finalizzate ad attività specifiche;
- Manuali e codici;
- CD e DVD;
- Palestra

- Smart board

La tabella che segue riporta il quadro riepilogativo delle metodologie impiegate nelle diverse discipline:

Materia	Lezione frontale	Flipped classroom	Problem solving	Lavoro di gruppo	Discussione guidata / Conversazione in lingua	Apprendimento cooperativo e Tutoring	Proiezione di filmati / presentazioni	Compiti di realtà	Attività extra-curricolari
Italiano	x				x				
Storia	x				x				
Inglese	X	X		X	X			X	
Francese	x				x		x	x	
Tedesco	x		x	x	x	x	x	x	
Matematica	x		x						
Economia Aziendale	x		x		x				
Diritto	x				x		x	x	x
Economia Politica	x			x	x		x		
Educazione Civica	x			x			x	x	
Scienze motorie	X		X				X		

4. Strumenti di verifica utilizzati dal Consiglio di classe

Gli strumenti di verifica utilizzati dai docenti del Consiglio di Classe sono stati:

- Verifica scritta e/o pratica;
- Interrogazione orale;
- Test con valenza orale;
- Prove di laboratorio;
- Questionari;
- Esercizi individuali;
- Relazioni;
- Discussioni di gruppo;
- Interventi dal posto;
- Sviluppo di progetti;
- Compiti svolti a casa;
- Svolgimento di casi/temi;
- Verifica del debito formativo.

A seguire, una tabella riassuntiva per materia:

Materia	Verifiche scritte	Interrogazioni orali / test con valenza orale	Prove di laboratorio	Esercizi individuali	Relazioni	Discussioni di gruppo	Interventi dal posto	Compiti svolti a casa	Svolgimento di casi / temi
Italiano	x					x	x		
Storia	x					x	x		
Inglese	X	X					X		
Francese	x	x		x				x	
Tedesco	x	x		x		x	x	x	
Matematica	x	x							
Economia Aziendale	x	x							
Diritto		x				x	x	x	x
Economia Politica		x				x	x	x	
Educazione Civica	x	x							
Scienze motorie		X	X						

5. Strategie per il recupero delle carenze formative

Nell'anno scolastico corrente, il C.d.C. ha deliberato di recuperare le carenze dovute a lacune pregresse e/o a difficoltà di apprendimento mediante:

- Attività di recupero in itinere (discipline tutte);
- Studio individuale (tutte le discipline).

6. Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Docente: Madrelingua Inglese

Discipline coinvolte: Educazione Civica, Storia

Lingua: Inglese

Materiale: Slides preparate dal docente

Contenuti disciplinari	Institutions in the USA
Metodologia / modalità di lavoro	Lezioni frontali, conversazioni guidate, parole-chiave
Risorse (materiali, sussidi)	Slides preparate dal docente
Modalità e strumenti di verifica	In itinere, da parte del docente

Modalità e strumenti di valutazione	Test a scelta multipla e domande aperte
Modalità di recupero	In itinere, da parte del docente madrelingua

D) Criteri di valutazione

Il C.d.C. si è attenuto alle indicazioni contenute nella normativa e nel P.T.O.F., nonché nei documenti valutativi deliberati dai singoli dipartimenti all'inizio del corrente anno scolastico.

1. Scala per la valutazione disciplinare

Per la formulazione dei voti si sono utilizzati i seguenti criteri:

Voto	Criteri
1	<ul style="list-style-type: none"> Nessuna conoscenza Nessuna comprensione Nessuna produzione
2 3	<ul style="list-style-type: none"> Comprensione gravemente lacunosa Conoscenza gravemente lacunosa Produzione lacunosa e con gravissimi errori Espressione molto difficoltosa
4	<ul style="list-style-type: none"> Comprensione parziale e frammentaria Conoscenza confusa e disordinata Produzione incompleta e disorganizzata Espressione limitata e parziale, nel complesso poco organica
5	<ul style="list-style-type: none"> Comprensione superficiale Conoscenza superficiale Produzione limitata e parziale nel complesso poco organica Espressione non organica dei contenuti
6	<ul style="list-style-type: none"> Comprensione accettabile Conoscenza schematica ed essenziale Produzione semplice ma corretta Espressione semplice ma chiara di contenuti
7	<ul style="list-style-type: none"> Comprensione completa ed abbastanza approfondita Conoscenza organica e abbastanza articolata Produzione corretta Espressione corretta
8	<ul style="list-style-type: none"> Comprensione completa ed approfondita Conoscenza e padronanza dei contenuti Produzione corretta con uso appropriato del linguaggio specifico Espressione organica dei contenuti
9	<ul style="list-style-type: none"> Comprensione completa ed approfondita Conoscenza e padronanza completa ed approfondita dei contenuti Produzione logica, corretta con uso appropriato del linguaggio specifico e rielaborazione personale Espressione logica e accurata

10	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione completa e concettuale • Conoscenza e padronanza completa ed approfondita dei contenuti • Produzione logica, corretta con uso appropriato del linguaggio specifico e rielaborazione personale con apporti originali • Espressione logica ed accurata con spunti concettuali • Capacità di aggiornare i contenuti e/o di fare dei collegamenti interdisciplinari e/o di progettare autonomamente.
-----------	---

2. Criteri generali per la valutazione del comportamento e per l'attribuzione del credito scolastico

Per valutare il comportamento, il Consiglio di classe ha applicato la seguente griglia.

INDICATORI

A. Atteggiamento interpersonale

Collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni.

B. Atteggiamento verso il lavoro scolastico

Partecipazione alle lezioni, impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe/a casa/durante le attività di FSL in contesto extrascolastico.

C. Atteggiamento verso l'ambiente e gli spazi di apprendimento

Comportamento responsabile nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola e durante viaggi e visite di istruzione.

D. Frequenza e puntualità

Numero di assenze, ritardi e uscite anticipate.

E. Rispetto del Regolamento di Istituto

Richiami, note disciplinari e sospensioni.

VOTO	DESCRITTORI (in relazione agli indicatori sopra individuati)
10	<p>A. Comportamento rispettoso verso gli altri; atteggiamento propositivo e orientato all'inclusione ed alla cooperazione.</p> <p>B. Pieno e scrupoloso adempimento dei doveri scolastici; partecipazione propositiva e costruttiva alle attività. Comportamento corretto in relazione all'ambiente di apprendimento; cura e attenzione nell'uso del materiale didattico e delle strutture.</p> <p>C. Frequenza assidua anche ad eventuali attività integrative; rispetto degli orari di inizio e fine delle lezioni.</p> <p>D. Nessuna infrazione al Regolamento.</p>
9	<p>A. Comportamento corretto verso gli altri; atteggiamento positivo e disponibile.</p> <p>B. Rigoroso adempimento dei doveri scolastici; partecipazione attiva alle attività.</p> <p>C. Comportamento corretto in relazione all'ambiente di apprendimento; cura e attenzione nell'uso del materiale didattico e delle strutture.</p> <p>D. Frequenza assidua; rispetto degli orari di inizio e fine delle lezioni.</p> <p>E. Nessuna infrazione al Regolamento.</p>

8	<p>A. Comportamento generalmente corretto verso gli altri; atteggiamento consono al contesto. B. Adeguato adempimento dei doveri scolastici; partecipazione nel complesso positiva alle attività. C. Comportamento di norma corretto in relazione all'ambiente di apprendimento; sufficiente cura e attenzione nell'uso del materiale didattico e delle strutture. D. Frequenza nel complesso regolare; sufficiente rispetto degli orari di inizio e fine delle lezioni. E. Nessuna grave infrazione al Regolamento. <u>Possibile personalizzazione del giudizio:</u> A seguito di lettera di ammonizione, lo studente ha assunto un atteggiamento più responsabile.</p>
7	<p>A. Comportamento non sempre corretto verso gli altri; atteggiamento non sempre adeguato al contesto. B. Discontinuo adempimento dei doveri scolastici; partecipazione limitata e/o selettiva alle attività. C. Comportamento non sempre attento e/o rispettoso verso l'ambiente di apprendimento e nell'utilizzo del materiale didattico e delle strutture. D. Frequenza non sempre regolare. <i>Se necessario, specificare:</i> Si segnalano le frequenti assenze e le numerose entrate in ritardo e/o uscite anticipate. E. Numero significativo di note disciplinari o eventuale lettera di ammonizione, a seguito delle quali lo studente non abbia mostrato una significativa maturazione. <u>Possibile personalizzazione del giudizio:</u> A seguito di un provvedimento di sospensione, lo studente ha assunto un atteggiamento più responsabile.</p>
6	<p>A. Comportamento non corretto verso gli altri; atteggiamento poco educato. B. Sporadico adempimento dei doveri scolastici; partecipazione episodica alle attività. C. Comportamento poco attento e/o rispettoso verso l'ambiente di apprendimento e nell'utilizzo del materiale didattico e delle strutture. D. Frequenza discontinua o saltuaria. E. Infrazioni al Regolamento che hanno comportato lettera di ammonizione e/o provvedimento di sospensione, a seguito dei quali lo studente non abbia mostrato una significativa maturazione.</p>
5	<p>DPR 122 del 22/6/2009 – G.U. 19/8/2009. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente comminata una grave sanzione disciplinare ai sensi degli artt. 3, 4, c. 1, DPR 249/1998 e successive modificazioni.</p>

Secondo quanto disposto dalla L. 150 del 01/10/2024 (Modifiche al D. Lgs. n. 62/2017), art. 1 c.2 lett. d, per l'attribuzione del credito scolastico il Consiglio di classe dovrà tener conto della seguente condizione: *il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.*

Per l'attribuzione del credito scolastico a coloro che avranno conseguito un voto di comportamento pari o superiore a 9/10 il Consiglio di classe farà riferimento ai criteri contenuti nel P.T.O.F. e pubblicati sul sito dell'Istituto.

Inoltre, sulla base della predetta normativa (art. 1 c.2 della L. 150/24):

Let. b Nella scuola secondaria, qualora la valutazione del comportamento sia inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

Let. c.1 In caso di valutazione pari a sei decimi, per gli alunni della classe quinta del secondo ciclo, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, da trattare in sede di colloquio durante l'Esame di Stato.

E) Attività e percorsi svolti nel triennio

1. Attività extracurricolari nel triennio

Nel corso del triennio, gli allievi hanno partecipato a numerose attività extracurricolari organizzate dall'Istituto o su iniziativa dei docenti del Consiglio di Classe.

Tra le attività che hanno coinvolto l'intera classe, si annoverano viaggi di istruzione, visite guidate, visite aziendali, spettacoli su temi specifici, uscite sportive, attività di orientamento, progetti mirati. Nello specifico, le principali iniziative svolte sono riepilogate nel prospetto riportato a seguire.

Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta
27/09/2023 Mostra al Santuario di Rho su "Dante – Il mio Inferno"	25/09/2024 Mostra a Villa Burba su "Dante – Il mio Purgatorio"	09/10/2025 Webinar del Corriere della Sera. "Costruire il futuro. L'impegno della Costituzione per le generazioni che verranno."
14/11/2023 Visione presso l'auditorium di Via Meda del film "Io capitano"	21/11/2024 Uscita didattica allo Zero Gravity	22/10/2025 Webinar del Corriere della Sera. "Quale economia per quale etica?"
20/03/2024 Mostra a Villa Burba sul Giudice Livatino	15/01/2025 Uscita didattica: visione film "Il ragazzo dai pantaloni rosa".	12/12/2025 Partecipazione ad un'udienza presso il tribunale di Milano
17/04/2024 – 23/04/2024 Stage linguistico in Irlanda	07/02/2025 Uscita didattica presso la sede del Corriere della Sera per partecipare al dibattito "I ragazzi stanno bene? – Adolescenza e disagio"	23/01/2026 Uscita didattica sulla neve a Torgnon
24/04/2024 Partecipazione alla rappresentazione teatrale "Malanova"	19/02/2025 Partecipazione all'incontro con il Prof. Carlo Cottarelli	26/01/2026 Partecipazione alla rappresentazione teatrale "Ausmerzen"
	09/05/2025 Uscita didattica al museo tecnologic@mente di Ivrea dedicato ad Adriano Olivetti	18/02/2026 Uscita didattica presso il Comune di Rho

	16/03/2025 – 21/03/2025 Stage linguistico a Berlino (gruppo di Tedesco)	24/02/2026 Visione presso l’auditorium di Via Meda del film “No other land”
		12/03/2026 Uscita didattica presso il Binario 21 della Stazione Centrale di Milano
		Dal 16/03/2026 al 20/03/2026 Viaggio d’Istruzione a Vienna
		23/04/2026 Incontro con Paolo Restelli sulle guerre balcaniche

2. Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO)

Nell’ambito della Formazione Scuola-Lavoro, che costituisce parte integrante del percorso formativo, sono stati attivati percorsi su base triennale con declinazione graduale e omogenea dei segmenti formativi e delle relative competenze individuate dal gruppo di progetto.

a. Fasi del percorso

- Individuazione delle competenze;
- Attività preliminare di orientamento- formazione;
- Formazione in aula e nei luoghi di lavoro;
- Lezioni interattive in aula e in laboratori attrezzati con docenti interni e con o senza intervento dei tutor scolastici individuati;
- Periodo di stage della durata di 3 settimane curricolare ed extracurricolare durante l’anno scolastico;
- Visite aziendali guidate;
- Attività curricolari ed extracurricolari finalizzate allo sviluppo delle competenze individuate nel progetto di Formazione Scuola-Lavoro;
- Valutazione del percorso;
- Rielaborazione del progetto individualizzato.

b. Sintesi delle attività del percorso triennale di Formazione Scuola-Lavoro (ex PCTO)

I Percorsi di Formazione Scuola-Lavoro che hanno contribuito a far maturare le competenze elencate nella Tabella A, vengono riassunti nel prospetto “SINTESI DELLE ATTIVITÀ”:

Tab. A (competenze relative alle attività di Formazione Scuola-Lavoro individuate nel C.d.C.)

Competenze trasversali		Competenze di indirizzo	
1	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	A	Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d’impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento ai differenti contesti
2	Competenza imprenditoriale	B	Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati
3	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	C	Identificare e applicare le metodologie e le tecniche ^{pratiche} della gestione per progetti
		D	Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date

		E	Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
		F	Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali
		G	Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente
		H	Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espe e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
		I	Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)
		L	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
		M	Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento
		N	Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

Nella tabella seguente si presentano, suddivisi nei tre anni scolastici di competenza, i quadri di riepilogo delle ore svolte e delle aziende coinvolte.

SINTESI DELLE ATTIVITÀ						
Anno scolastico	Titolo del percorso	Tipologia di esperienza di Formazione Scuola-Lavoro (stage, scuola impresa, workshop, formazione, sicurezza, orientamento, ecc.)	Struttura ospitante/ partner/esperto esterno	Periodo	Competenze	Ore
2023/2024	Corso sulla sicurezza	Sicurezza	Piattaforma online	Maggio	1, E, G	10
2023/2024	Visita aziendale	Visita aziendale	Fanuc SpA	04 giugno	1, 2, A, B, D, F	4
2024/2025	Incontro con il Prof. Carlo Cottarelli	Workshop	Istituto Tecnico "E. Mattei"	Febbraio	1, 2, 3, A, E, G, M	10
2024/2025	Ricerca attiva del Lavoro	Orientamento		Marzo	1, 2, A, E, G, L, N	2

2024/2025	Stage aziendale	Stage	Aziende del territorio	26 maggio – 14 giugno	1, 2, 3, A, B, D, G, L, M, N	120
2024/2025	Corso PNRR – Programma il tuo mBot2	Formazione	Istituto Tecnico "E. Mattei"	15 e 21 febbraio	1, 2, A, B, D, G, H, L	10
2024/2025	Corso PNRR – Stampante 3D	Formazione	Istituto Tecnico "E. Mattei"	29 marzo e 4 aprile	1, 2, A, B, D, G, H, L	10
2025/2026	Restituzione Formazione Scuola-Lavoro	Formazione	Istituto Tecnico "E. Mattei"	Maggio	1, 3, A, G, H, L, N	10

3. Percorsi di Educazione civica

Il Consiglio di Classe ha proposto agli studenti i percorsi di Educazione civica riassunti nella seguente tabella:

Titolo del percorso	Discipline coinvolte
Educazione alla salute e al benessere	Scienze motorie
Memoria storica e diritti umani	IRC, Storia
Diritto di voto e partecipazione	Diritto, Storia
Educazione alla legalità: esperienza formativa in tribunale	Diritto
Conoscere le istituzioni: il comune	Diritto
Comprendere il futuro: Economia, etica e Costituzione	Economia politica, Economia aziendale, Diritto
Agenda 2030, goal 8	Lingua inglese

4. Attività di orientamento formativo e didattica orientativa

Come stabilito dal D.M. n. 328 del 22 .12.22 *Linee guida per l'orientamento*, nell'anno scolastico 2025/26 le attività di orientamento formativo e didattica orientativa vengono implementate nel seguente documento. Il Consiglio di Classe ha individuato per gli studenti le seguenti attività per un numero minimo di 30 ore annuali:

Tipologia di attività svolta	Attività svolta	Ore	Competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018)
Interventi di promozione di una cittadinanza attiva e responsabile	Uscita didattica presso il Comune di Rho	3	Competenze chiave, n. 6 Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
Interventi di promozione di una cittadinanza attiva e responsabile	Webinar sulla Costituzione Corriere della Sera "Costruire il futuro: L'impegno della costituzione per le generazioni che verranno"	3	Competenze chiave, n. 6 Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
Interventi di promozione di una cittadinanza attiva e responsabile	Webinar sulla Costituzione Corriere della Sera "Insieme per capire: Quale economia per quale etica?"	3	Competenze chiave, n. 6 Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
Interventi di promozione di una cittadinanza attiva e responsabile	Partecipazione ad un'udienza presso il tribunale di Milano	4	Competenze chiave, n. 6 Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza

Interventi di promozione di una cittadinanza attiva e responsabile	Uscita didattica presso il Memoriale della Shoah di Milano: Binario 21	4	Competenze chiave, n. 6 Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
Interventi di promozione di una cittadinanza attiva e responsabile	Uscita didattica presso teatro civico di Rho. Partecipazione alla rappresentazione teatrale "Ausmerzen"	3	Competenze chiave, n. 6 Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
Lezione disciplinare progettata in chiave orientativa	Lezioni realizzate dai docenti del CdC	3	Competenze chiave, n. 5 Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare Competenze chiave, n. 6 Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
Lezione disciplinare progettata in chiave orientativa	CLIL: agenda 2030 – Goal 8	4	Competenze chiave, n. 5 Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare Competenze chiave, n. 6 Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
Attività informative sull'istruzione Terziaria (in collaborazione con Università e ITS, colloqui con ex studenti)	Progetto Teseo	4	Competenze chiave, n. 7 Competenza imprenditoriale Competenze chiave, n. 5 Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
Attività informative sull'istruzione Terziaria (in collaborazione con Università e ITS, colloqui con ex studenti)	Presentazione ITS Green Economy	1	Competenze chiave, n. 7 Competenza imprenditoriale Competenze chiave, n. 5 Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
Totale		36	

F) Indicazioni per le prove scritte dell'Esame di Maturità

1. Simulazioni delle prove d'esame

Al fine di abituare gli studenti ad affrontare prove impegnative e prolungate in condizioni analoghe all'Esame di Maturità, il Consiglio di classe ha organizzato nel corso dell'a.s. 2025/2026 le simulazioni delle prove d'esame, che sono state effettuate nelle seguenti date:

Simulazione	Data	Disciplina
Prima prova	02 – 02 – 2026	Italiano
Prima prova	15 – 04 – 2026	Italiano
Seconda prova	12 – 05 – 2026	Economia aziendale

In allegato si riportano i testi delle prove e le relative griglie di valutazione delle prove (Allegati 2 e 3).

G) Conclusioni

Questo documento si compone di:

- N° 19 pagine numerate da 1 a 19 e di n° 4 allegati
Allegato 1 – Programmi svolti ed elenco dei testi adottati
Allegato 2 – Testi delle prove di simulazione
Allegato 3 – Griglie di valutazione adottate per le simulazioni
Allegato 4 – N. 3 Buste chiuse con documentazione: - PDP e relazioni studenti con BES;

La presente **dichiarazione** del Consiglio di classe è posta a **pagina 19**.

Il presente documento, letto e discusso nelle riunioni predisposte dalla dirigenza scolastica, viene approvato e sottoscritto dai docenti del Consiglio della Classe VBAFM il giorno 05/05/2026 e sarà pubblicato sul sito dell'Istituzione scolastica entro il 15 maggio 2026.

Disciplina	Docente
Italiano e Storia	Prof. Daniel Grandi
Economia aziendale	Prof. Gregorio Tolomeo
Diritto ed Economia politica	Prof. Antonio Barone
Lingua inglese	Prof.ssa Laura Albanese
Lingua tedesco	Prof.ssa Sonia Falciglia
Lingua francese	Prof. Angelo Spedalieri (sostituito dal Prof Carmelo Cantarella)
Matematica	Prof. Filippo Brancato
Scienze Motorie	Prof.ssa Lucia Cansirro Cortorillo
IRC	Prof.ssa Alessandra Mattesco

ALLEGATO 1

PROGRAMMI SVOLTI ED ELENCO TESTI ADOTTATI

ITALIANO

Docente: Daniel Grandi

Libro di testo adottato: **Il Tesoro della Letteratura, volume 3, Carnero, Iannaccone, Ed. Giunti**

Il Romanticismo

Giacomo Leopardi: vita, opere e pensiero dell'autore

Testi: da Operette morali – "Dialogo della natura e di un islandese" da I canti – "l'infinito", "Alla luna", "Il sabato del villaggio"

Il Secondo Ottocento - il Positivismo: Il Naturalismo e il Verismo **Giovanni**

Verga: vita, opere e pensiero dell'autore

Testi: da Vita dei campi – "Rosso Malpelo", "La lupa" da Novelle rusticane – "La roba"

Il Decadentismo

Giovanni Pascoli: vita, opere e pensiero dell'autore

Testi: da Myricae – "Arano", "Lavandare", "X agosto", "Temporale", "Il lampo", "Il tuono", "Novembre" da Il fanciullino – "L'eterno fanciullino che è in noi"

Gabriele d'Annunzio: vita, opere e pensiero dell'autore Testi:

da Alcyone – "la pioggia nel pineto"

da Il Piacere – "il ritratto dell'esteta"

da Le Vergini delle rocce – "il manifesto del superuomo"

La poesia italiana del primo Novecento: Il Futurismo

Filippo Tommaso Marinetti e Aldo Palazzeschi: opere e pensiero degli autori

Testi: da Zang Tumb Tumb – "Bombardamento di adrianopoli"

da Il Primo Manifesto – "Manifesto del futurismo"

da L'incendiario – "E lasciatemi divertire!"

Giuseppe Ungaretti: vita, opere e pensiero dell'autore

Testi: da Allegria – "I fiumi", "Fratelli", "Veglia", "San Martino del Carso", "Soldati", "Mattina"

Eugenio Montale: vita, opere e pensiero dell'autore

Testi: da Ossi di seppia – "Spesso il male di vivere ho incontrato", "Merigiare pallido e assorto", "Cigola la carrucola del pozzo", "Non chiederci la parola".

La narrativa italiana del primo Novecento **Italo Svevo:** vita, opere e pensiero dell'autore

Testi: da La coscienza di Zeno – "La prefazione e il preambolo", "Il vizio del fumo e l'ultima sigaretta", "La vita attuale è inquinata alle radici"

Argomenti trattati dopo il 15 maggio:

Luigi Pirandello: vita, opere e pensiero dell'autore

Testi: da Novelle per un anno – "Il treno ha fischiato", "Ciaulà scopre la luna" da Il fu Mattia Pascal – "Lo strappo nel cielo di carta"

STORIA

Docente: Daniel Grandi

Libro di testo adottato: **NOI DI IERI, NOI DI DOMANI, VOLUME 3, ALESSANDRO BARBERO, CHIARA FRUGONI CARLA SCLARANDIS, ZANICHELLI**

Cenni su:

- Cause e conseguenze della Prima Guerra Mondiale
- La conferenza di pace di Parigi e il Trattato di Versailles
- La Crisi del 1929
- Natura dei regimi totalitari: il FASCISMO, il NAZISMO e il COMUNISMO

LA GUERRA FREDDA

Le conseguenze politiche, economiche e sociali della Seconda Guerra Mondiale La fase della cooperazione internazionale:

La conferenza di Jalta

La nascita delle organizzazioni internazionali: l'ONU e il tribunale internazionale La conferenza di Potsdam

PRIMA FASE 1947-1953 – IL CONTENIMENTO

Analisi dei miti fondatori degli imperi:

- La Città sulla Collina
- La Rivoluzione d'Ottobre Crisi della

cooperazione e contenimento

- La dottrina Truman
- Il piano Marshall
- La Nato e l'atlantismo
- Il blocco di Berlino e la nascita delle due Germanie
- Inclusione della RFT nella Nato e Patto di Varsavia. La prima

fase della decolonizzazione

- I casi di Indonesia, Egitto, India, Birmania, Iran, Israele e Palestina
- La nascita della Cina comunista (1949) La politica

del roll back americano e la direttiva NSC-68

- Il fenomeno del maccartismo negli Usa
- La guerra di Corea
- La guerra di Indocina
- I colpi di stato statunitensi in Iran e Guatemala L'Italia

della repubblica

- Il 2 giugno 1946 e la costituzione del 1948
- La rottura dei governi unitari e l'avvento del centrismo (1945-1962)
- Il boom economico

SECONDA FASE 1953-1962 – LA COESISTENZA PACIFICA/COMPETITIVA

Gli Stati Uniti d'America e l'unione sovietica a confronto

- Il XX congresso del PCUS e la destalinizzazione
- I fatti d'Ungheria e di Polonia

La conferenza di Bandung e il movimento dei paesi non allineati

- La crisi del Canale di Suez e il nasserismo
- La seconda fase della decolonizzazione
- L'indipendenza dell'Africa: il nazionalismo africano e i casi di Algeria, Kenya e Congo John

Fitzgerald Kennedy: la nuova frontiera e l'alleanza per il progresso

Nikita Kruscev: le riforme mancate in URSS e il muro di Berlino nel 1961 Fidel Castro a Cuba, il fallito colpo di stato, la crisi dei missili cubani

TERZA FASE 1962-1979 – LA DISTESIONE

L'età multipolare in un mondo bipolare

- La frattura interna la blocco comunista: la Cina di Mao e il 1964
- Il mito comunista della rivoluzione mondiale: Castro e Guevara e il comunismo cinese La

guerra del Vietnam

I primi passi dell'Europa economica e politica 1957-1968

La contraddizione sovietica: la repressione cecoslovacca del 1968 La

Germania occidentale di Willy Brandt e l'Ostpolitik

Il movimento del '68: le battaglia per i diritti civili in Europa e negli Usa

- Il maggio francese
- L'autunno caldo italiano e il femminismo in Italia

La corsa agli armamenti USA-URSS e la Luna

La strategia triangolare statunitense: il trattato di Shanghai e gli accordi SALT I

- I colpi di stato statunitensi in Cile e Argentina La

Guerra del Kippur: Israele e Palestina

- La crisi energetica del 1973
- L'abbandono della convertibilità oro-dollaro del 1971
- La deregulation
- L'inflazione
- La stagnazione

L'ultima fase della decolonizzazione in africa: i casi di Angola, Mozambico, Etiopia Gli

accordi di Helsinki del 1975 e l'allargamento dell'Europa

Le ultime fasi della distensione

- L'Iran di Khomeini
- L'Unione sovietica e la guerra in Afghanistan.

L'Italia dal boom economico agli anni '70

- Il tramonto dei governi di centrosinistra
- Il compromesso storico e gli anni di piombo
- Il terrorismo nero

QUARTA FASE 1979 – 1989: LA SECONDA GUERRA FREDDA

La Dottrina Reagan

- La Strategic Defense Initiative La

crisi dell'impero sovietico

- Il caso polacco di Solidarnosc e Lech Walesa
- La Russia di Gorbaciov tra Glasnost e Perestroika
- La caduta del comunismo in Europa orientale La

Cina di Deng Xiaoping e il "socialismo di mercato"

Ordine e disordine mondiale: le relazioni internazionali alla fine della guerra fredda

Argomenti trattati post 15 maggio

LA TRANSIZIONE DAGLI ANNI NOVANTA AI DUEMILA

Rapporti di forza e ricerca di un nuovo consenso internazionale: l'era di Bush senior e di Bill Clinton Le

guerre in Iraq, Jugoslavia, Somalia, Rwanda, Kosovo

Cause e conseguenze del fondamentalismo islamico I

talebani e l'11 settembre 2001

Programma di Economia Aziendale – A.S. 2025/2026 - classe 5^B AFM – Prof. Tolomeo

Unità A – Contabilità generale e bilancio

- La contabilità generale
- Le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie
- Il personale dipendente
- Scritture tipiche in partita doppia delle operazioni di acquisti, vendita e loro regolamento
- Scritture di assestamento, di epilogo e di chiusura

Unità B – Bilanci aziendali e revisione legale dei conti

- Il sistema informativo di Bilancio
- La normativa e i principi di redazione di bilancio
- Bilancio in forma abbreviata
- Criteri di valutazione e principi contabili nazionali e internazionali
- La revisione legale: attività, relazione e giudizio sul bilancio

Unità C – Analisi di bilancio per indici e per flussi:

- Riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico
- Analisi per indici della situazione economica, finanziaria e patrimoniale
- Analisi per flussi: flussi economici e finanziari
- Rendiconto finanziario del PCN e delle disponibilità liquide

Unità D – Contabilità gestionale: metodi di calcolo dei costi e scelte aziendali

- La contabilità gestionale
- Costi: definizione, classificazione e configurazione
- La contabilità analitica a costi pieni e a costi variabili
- Costi e scelte aziendali: accettazione di un nuovo ordine, mix produttivo, make or buy, eliminazione di un prodotto in perdita
- Break - even analysis

Unità E – Strategie, pianificazione e programmazione aziendale

- Gestione strategica dell'impresa
- Analisi dell'ambiente e definizione degli obiettivi
- La pianificazione strategica e aziendale
- Il controllo di gestione
- Budget economico, degli investimenti e finanziario

Libro di testo: Astolfi, Barale, Ricci – Entriamo in azienda 3 Il manuale, Tramontana

Programma di Matematica classe 5BAFM

Disequazioni intere, fratte, fattorizzate; Definizioni e rappresentazione grafica delle funzioni goniometriche; La funzione tangente; La funzione cotangente; La funzione secante; La funzione cosecante; Le funzioni reali di variabile reale; Le proprietà delle funzioni e la loro composizione; Individuazione del dominio di una funzione; Punti di intersezione; Studio del segno di una funzione; Studio di funzione; Le definizioni dei limiti; I teoremi sui limiti; Le operazioni sui limiti; Limiti notevoli; Forma indeterminata $0/0$; Forma indeterminata $\inf./\inf.$; Forma indeterminata $+\inf. -\inf.$; Asintoto orizzontale; Asintoto verticale; Asintoto obliquo; Continuità e discontinuità; Derivata di una funzione in un punto; Derivate fondamentali e regole di derivazione; Massimi e minimi, crescita e decrescenza; Permutazioni, combinazioni, permutazioni semplici e con ripetizione; Definizione di probabilità di un evento; Eventi compatibili e incompatibili; Regime di sconto.

Libro di testo: BERGAMINI, BAROZZI, TRIFONE - MATEMATICA.ROSSO 3 ED. - Zanichelli

Lingua e Civiltà Tedesca

Anno scolastico 2025/2026
Classe 5[^] B AFM

LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE: Weltchancen di Caterica Cerruti e Andrea Hedwig Fraune, Poseidonia Scuola

Integrazione del materiale per la preparazione all'esame tratto da **Schau mal 3!** di Bertocchi – Catani-Greiner, Zanichelli Editore e **Tutorial Deutsch** di Montali, Loescher Editore; Materiale di storia da diversi testi di Giorgio Motta, Loescher.

Video e altri materiali forniti dalla docente.

PROGRAMMA ANALITICO SVOLTO

Bürgerkunde und Verfassung

- Deutschland auf einen Blick
- Der Staat Deutschland
- Das politische System

Die Geschichte Deutschlands

- Alles hat mit Adolf Hitler angefangen
- Jugend unter Hitler
- Der zweite Weltkrieg
- Die Nachkriegszeit
- Die Mauer
- Die Fall der Mauer
- Die Weisse Rose.

Wirtschaft

- Wirtschaftsbeziehungen zu Deutschland
- Internationales Deutschland
- Werbung und Schönheitsideale
- Informationen tratte dall'attualità sulla recessione economica in Germania. (in Italiano)

Educazione civica

- Agenda 2030
- Die Menschenrechte: Gleiche Rechte für alle
- Das Praktikum
- Riflessione sulla visita al Memoriale della Shoah Binario 21. (In italiano)

Filmografia

- Er ist wieder da!
- Goodbye Lenin

Link e materiale aggiuntivo:

- [Economist: Deutschland wieder der „kranke Mann Europas“ - Business Insider](#)
- https://youtu.be/wVBXmYkHP_c?si=7jaTMpug-oT4vcC8
- <https://www.agi.it/cultura/news/2026-01-26/anna-foa-giorno-memoria-35286536/>
- https://youtu.be/GDEmjYCx-XE?si=Yd_sFZfIPfj8yZSi

PROGRAMMA DI FRANCESE

Libri di testo: **Atouts Commerce plus, Anna Maria Crimi**

Materiali di approfondimento sono stati forniti dal docente.

Grammatica

- Ripasso generale degli argomenti trattati durante l'anno scolastico precedente
- Formazione del femminile
- Formazione del plurale
- Aggettivi possessivi
- Aggettivi dimostrativi
- Articoli determinativi
- Articoli indeterminativi
- Presente modo indicativo del primo gruppo
- Presente modo indicativo del secondo gruppo
- Presente modo indicativo del terzo gruppo
- Tempo imperfetto modo indicativo
- Tempo futuro modo indicativo
- Tempo condizionale modo indicativo
- In generale, grammatica del livello B1

Microlingua

Le commerce international

- La mondialisation
- Les acteurs de la mondialisation
- Le commerce équitable
- Le développement durable
- La décroissance
- Le produit national brut
- L'exportation
- L'importation
- La douane
- Le protectionnisme

Le monde de la finance

- Les banques
- La banque mondiale
- Le fond monétaire international
- Les banques étatiques
- Les banques en ligne
- La banque européenne
- Les paiements
- L'espace SEPA
- Les cartes de paiement
- La Bourse

Les métiers des affaires

- Les contrats de travail
- Les contrats jeunes
- La protection sociale
- De nouvelles formes de curriculum vitae
- Les réseaux sociaux

- L'entretien d'embauche

Le marketing

- Le marketing
- La segmentation du marché
- L'étude de marché
- Le plan de marchéage
- L'analyse Swot
- Le cycle de vie produit et client
- Le marketing digital
- Le marketing social
- La publicité
- Les supports publicitaires
- Les offres non sollicitées

La logistique

- La logistique
- La e – logistique
- La chaîne d'approvisionnement
- La chaîne de distribution
- La logistique de transport
- L'emballage
- La conteneurisation
- Les modes de transport
- Le transport ferroviaire
- L'impact environnemental de la logistique
- La taxe sur la valeur ajoutée
- La facture
- L'assurance

Educazione Civica/orientamento

- Les contrats de travail
- Les contrats jeunes
- La protection sociale
- De nouvelles formes de curriculum vitae
- Les réseaux sociaux
- L'entretien d'embauche
- La banque mondiale
- Le fond monétaire international
- Les banques étatiques
- La banque européenne

Lavori pratici

- Uso dei mobilab in dotazione alla scuola per creare il proprio curriculum vitae e la lettera di presentazione
- Compito di realtà a pg. 421 : creare un reparto di logistica.

PROGRAMMA SVOLTO DI ECONOMIA POLITICA

Classe: **5B AFM**

Docente: **Antonio Barone**

Testo in adozione: Carlo Aime, Maria Grazia PastorinoStalla, *EconoMia pubblica attiva*, Tramontana, 2022

LA FINANZA PUBBLICA TRA PASSATO E PRESENTE

- **La Scienza delle finanze o Economia pubblica**
 - L'Economia pubblica: presupposto e oggetto
 - Le fonti normative che regolano la finanza pubblica
 - I siti utili per finalità di studio e aggiornamento
- **I beni e i servizi pubblici**
 - I beni economici pubblici
 - La classificazione giuridica dei beni pubblici
 - I servizi pubblici
 - I merit goods
- **I soggetti della finanza pubblica**
 - Le Pubbliche amministrazioni centrali e locali
 - Le Pubbliche amministrazioni in ambito finanziario e tributario
 - La riforma della Pubblica amministrazione
- **Le imprese pubbliche ieri e oggi**
 - Le imprese pubbliche
 - Le imprese degli enti locali
 - Lo scopo delle imprese pubbliche
 - Le criticità delle imprese pubbliche
- **L'evoluzione della finanza pubblica: dalla finanza neutrale alla finanza etica**
 - Il ruolo neutrale dello Stato in economia e la finanza neutrale
 - Il ruolo attivo dello Stato in economia
 - La finanza pubblica congiunturale o ciclica
 - La finanza pubblica sociale
 - La finanza pubblica funzionale
 - La finanza pubblica etica
- **Le politiche economiche**
 - Le politiche economiche
 - Le politiche monetarie dell'eurozona
 - Le politiche antinflazionistiche
 - Le politiche anticicliche
- **Le politiche della finanza pubblica**
 - Le politiche economiche dello Stato
 - La politica finanziaria
 - La politica dei redditi
 - La politica dei prezzi

LE ENTRATE E LE SPESE PUBBLICHE

- **Le entrate pubbliche**
 - Le entrate pubbliche tributarie ed extratributarie
 - La classificazione delle entrate pubbliche
- **Le entrate tributarie**
 - Le entrate tributarie: principi giuridici e nozioni di base
 - I principi costituzionali relativi al sistema tributario
 - Le nozioni di base comuni alle entrate tributarie
- **Imposte, tasse e contributi**
 - L'imposta
 - La tassa
 - Il contributo
- **Gli effetti economici delle entrate tributarie**
 - Gli effetti micro e macroeconomici dei tributi e il contrasto all'evasione
 - Gli effetti economici dei tributi
 - La lotta all'evasione fiscale
- **Le entrate extra tributarie: i prezzi e i prestiti pubblici**
 - I prezzi pubblici
 - Il debito pubblico
 - La classificazione del debito pubblico
- **La spesa pubblica e la politica della spesa pubblica**
 - La spesa pubblica
 - La classificazione delle spese pubbliche
 - Le finalità e gli effetti della politica della spesa pubblica
- **L'espansione della spesa pubblica**
 - L'aumento della spesa pubblica a partire dal 1862
 - Le principali cause di espansione della spesa pubblica
 - La necessità di contenere e di monitorare la spesa pubblica
- **Il sistema di protezione sociale**
 - La protezione sociale come diritto fondamentale
 - Le spese per la protezione in Italia e nell'Unione europea
 - Protezione sociale: tipologie, erogazione, sovvenzione ed effetti delle prestazioni
- **I settori, le prestazioni e i destinatari della protezione sociale**
 - I settori della protezione sociale
 - La protezione sociale per i giovani, anziani e famiglie
 - La protezione sociale per contrastare la povertà
- **Le misure previdenziali e assistenziali d'Inps e d'Inail**
 - Le prestazioni previdenziali e assistenziali dell'Inps
 - Le prestazioni previdenziali e assistenziali dell'Inail

IL BILANCIO DELLO STATO

- **La contabilità pubblica e i documenti di finanza pubblica**
 - La contabilità pubblica
 - Il Ministero dell'economia e delle finanze
 - La Ragioneria generale dello Stato
 - I principali documenti di finanza pubblica
- **La normativa in materia di bilancio**
 - La governance europea
 - Il Patto di stabilità e crescita
 - Il semestre europeo
 - Il Fiscal compact
 - La normativa costituzionale
 - La legislazione ordinaria in materia di bilancio dello Stato
- **Il Bilancio dello Stato**
 - La nozione e le caratteristiche del Bilancio dello Stato
 - Le funzioni del Bilancio dello Stato
 - I principi del Bilancio dello Stato
- **Il Bilancio di previsione**
 - La struttura del Bilancio di previsione
 - La sezione I del Bilancio di previsione
 - La sezione II del Bilancio di previsione
- **Il Bilancio di previsione a legislazione vigente**
 - I contenuti della Sezione II del Bilancio
 - Il quadro generale riassuntivo del Bilancio dello Stato e i saldi di finanza pubblica
- **Gli altri documenti di programmazione economica e il Rendiconto generale dello Stato**
 - Il Documento di Finanza Pubblica (DFP)
 - Il Documento programmatico di bilancio (Dpb)
 - Il Rendiconto generale dello Stato
- **La gestione e il controllo del bilancio e dei documenti di finanza pubblica**
 - L'esercizio provvisorio del bilancio
 - La gestione del bilancio
 - I controlli sul bilancio e sulla gestione finanziaria
 - La spending review
 - I controlli della Corte dei conti

LE IMPOSTE DIRETTE

- **Il codice fiscale, le imposte dirette e l'Irpef**
 - Il codice fiscale
 - L'anagrafe tributaria
 - Le imposte dirette
 - Le caratteristiche dell'Irpef

- Imposta progressiva e flat tax
- **I soggetti passivi, la base imponibile e i redditi Irpef**
 - I soggetti passivi dell'Irpef
 - La base imponibile ai fini Irpef
- **I redditi fondiari di terreni e fabbricati**
 - I redditi fondiari
 - Il reddito dei terreni
 - Il reddito dei fabbricati
- **I redditi di lavoro e assimilati**
 - Il reddito di lavoro dipendente
 - La Certificazione unica (CU)
 - Il reddito di lavoro autonomo
- **I redditi di capitale, d'impresa e i redditi diversi**
 - I redditi di capitale
 - I redditi di impresa
 - Determinazione e tassazione del reddito d'impresa
 - I redditi diversi
- **La rivoluzione del 730 precompilato**
 - La dichiarazione dei redditi
 - Il 730 precompilato
- **il calcolo delle imposte**
 - La determinazione della base imponibile
 - La determinazione dell'imposta
 - Il versamento dell'imposta
- **L'Ires**
 - Il quadro normativo di riferimento
 - La determinazione del reddito ai fini Ires

LE IMPOSTE INDIRETTE

- **Le imposte indirette e le caratteristiche dell'IVA**
 - Le imposte dirette e indirette a confronto
 - Le caratteristiche dell'Iva
 - Il meccanismo di funzionamento dell'Iva
 - I soggetti passivi dell'Iva

PROGRAMMA SVOLTO DI DIRITTO

Classe: **5B AFM**

Docente: **Antonio Barone**

Testo in adozione: G. Zagrebelsky, G. Oberto, G. Stalla, C. Trucco, F. Pallante, **Diritto**, Le Monnier Scuola, 2024

LO STATO, LA COSTITUZIONE E LE FORME DI GOVERNO

- **Lo Stato**
 - Il concetto di Stato
 - Il popolo e la cittadinanza
 - Il territorio
 - L'organizzazione politica
 - Le forme di Stato
 - I tipi di Stato: lo Stato unitario e lo Stato federale
- **La Costituzione italiana: nascita, caratteri e struttura**
 - Il contesto storico e politico
 - La nascita della Costituzione italiana
 - Caratteristiche e struttura della Costituzione italiana
- **I principi fondamentali della Costituzione**
 - La democrazia: sovranità popolare e democrazia competitiva
 - Le libertà e i doveri dei cittadini
 - L'uguaglianza dei cittadini
 - La giustizia
 - L'internazionalismo
- **I principi della forma di governo**
 - La forma di governo
 - La separazione dei poteri
 - Democrazia e rappresentanza
 - I partiti politici

L'ORGANIZZAZIONE COSTITUZIONALE

- **Il Parlamento**
 - Il bicameralismo perfetto
 - Le norme elettorali per il Parlamento
 - La legislatura
 - Rappresentanza politica e garanzie dei parlamentari
 - L'organizzazione interna delle Camere
 - La legislazione ordinaria
 - La legislazione costituzionale
 - I poteri di indirizzo e di controllo
- **I giudici e la funzione giurisdizionale**
 - La funzione giurisdizionale
 - Magistrature ordinarie e speciali

- La soggezione dei giudici soltanto alla legge
- L'indipendenza interna ed esterna dei giudici, il Consiglio Superiore della Magistratura, le competenze del CSM
- I caratteri della giurisdizione
- Il processo e i gradi del giudizio
- Gli organi della giurisdizione ordinaria
- La responsabilità dei magistrati
- **Il Governo**
 - Composizione e funzione del Governo
 - La formazione del Governo
 - Il rapporto di fiducia
 - La struttura e i poteri del Governo
 - I poteri legislativi
 - Il potere regolamentare
 - Le responsabilità dei Ministri
- **Il Presidente della Repubblica**
 - La funzione del Presidente della Repubblica
 - Elezione, durata in carica, supplenza
 - I poteri del Presidente della Repubblica
 - Gli atti e la controfirma ministeriale
 - La responsabilità del Presidente della Repubblica
- **La Corte costituzionale**
 - La giustizia costituzionale in generale
 - Composizione, organizzazione e competenze della Corte costituzionale
 - Il giudizio sulla costituzionalità delle leggi
 - I conflitti costituzionali
 - Il referendum abrogativo

ORGANISMI INTERNAZIONALI

- **L'Unione Europea**
 - La nascita e l'evoluzione dell'Unione Europea: dalle CECA alla UE
 - Il procedimento di adesione e la procedura di uscita dall'Unione Europea
 - Le istituzioni dell'Unione Europea
 - Le fonti del diritto europeo
 - Le competenze dell'Unione Europea
 - Problemi ancora aperti dell'Unione Europea
- **Le organizzazioni internazionali**
 - L'Organizzazione delle Nazioni Unite: funzioni e organi
 - Gli strumenti dell'ONU per il mantenimento della pace
 - La NATO

LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- **Principi e organizzazioni**
 - La funzione amministrativa
 - I compiti della Pubblica Amministrazione
 - I principi costituzionali della Pubblica Amministrazione
 - L'amministrazione diretta, l'amministrazione indiretta, gli enti pubblici economici
 - Le diverse funzioni della PA
 - Il Governo
 - Gli organi consultivi e di controllo
 - Le Autorità indipendenti
- **L'amministrazione digitale**
 - La comunicazione digitale tra Pubblica Amministrazione e cittadini: identità digitale (SPID, CIE, CNS), PEC, App IO, pagoPA, firma digitale, siti web istituzionali e portali del cittadino, social media

LE REGIONI E GLI ENTI LOCALI

- **Le Regioni**
 - La Repubblica, una e indivisibile: breve storia
 - Le Regioni a statuto speciale e le Regioni a statuto ordinario
 - L'organizzazione delle Regioni
 - Le competenze legislative dello Stato e delle Regioni
 - Il riparto delle competenze legislative
 - Potestà regolamentare e funzioni amministrative
- **I Comuni, le Province e le Città metropolitane**
 - L'organizzazione dei Comuni
 - Le funzioni del Comune
 - La Provincia
 - Le Città metropolitane

PROGRAMMA SVOLTO DI **EDUCAZIONE CIVICA**

Classe: **5B AFM**

Docenti: **CONSIGLIO DI CLASSE 5B AFM**

NUCLEO CONCETTUALE: COSTITUZIONE

- **Tutela della salute e del benessere**
 - Il doping
- **Memoria storica e diritti umani**
 - Film documentario "No Other Land"
 - Discussioni sul conflitto israelo-palestinese
 - Giornata della Memoria: video, discussione, lettura di testi
 - I Giusti nello sport: Gino Bartali
 - Uscita didattica al Memoriale della Shoah – Binario 21
 - Spettacolo teatrale "Ausmerzen"
- **Diritto di voto e partecipazione**
 - Il diritto di voto: significato e valore nella democrazia. Analisi dell'art. 48 della Costituzione italiana. Approfondimento sulle modalità di elezione e sui ruoli dei rappresentanti di classe, d'istituto e della Consulta provinciale degli studenti. Discussione sull'importanza della partecipazione attiva alla vita scolastica
 - Il referendum sulla legge costituzionale n. 253 del 30 ottobre 2025
- **Educazione alla legalità**
 - Uscita didattica presso il Tribunale di Milano per assistere ad alcune udienze
- **Conoscere le istituzioni: il Comune**
 - Uscita didattica presso il Comune di Rho
- **Comprendere il futuro: economia, etica e Costituzione**
 - Fondazione Corriere della Sera – INSIEME PER CAPIRE – Incontro in streaming COSTRUIRE IL FUTURO – L'impegno della Costituzione per le generazioni che verranno
 - Fondazione Corriere della Sera – INSIEME PER CAPIRE – Incontro in streaming COSTRUIRE IL FUTURO – Quale economia per quale etica?

NUCLEO CONCETTUALE: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

- Agenda 2030, goal 8 – (CLIL in lingua inglese)
- Commercio e sviluppo sostenibile (gruppo seconda lingua Francese)

PROGRAMMA SCIENZE MOTORIE

Classe: 5 Bafm

A.S.: 2025/2026

Ore settimanali: 2

Totale monte ore: 66

Materiale utilizzato: Appunti, quotidiani, slide, utilizzo del pc, filmati, palestra, spazi esterni alla palestra.

Docente: Cansirro Lucia

PROGRAMMA PRATICO

Percezione e completamento delle capacità motorie condizionali e coordinative

- Sviluppo della resistenza e capacità di gestire lo sforzo nella corsa di resistenza e di velocità con le variazioni delle andature della corsa.
- Sviluppo della forza attraverso le varie tipologie di test di forza addominale, gambe e braccia
- Andature e variazioni atletiche
- Sviluppo del ritmo della coordinazione e reattività attraverso l'uso del tavolo da ping pong
- Destrezza: Esercitazioni di forza, coordinazione, mobilità articolare con l'utilizzo di piccoli attrezzi
- Esercizi per i riflessi motori: vista, udito, 10 passaggi

Gioco, sport e fair play

- Pallavolo: Ripasso, esecuzione e perfezionamento di tutti i fondamentali individuali e di squadra nel gioco con partite/tornei con altre classi durante le ore di lezione.
 - Basket: Ripasso, esecuzione e perfezionamento di tutti i fondamentali individuali e di squadra nel gioco 3VS3 e 5VS5
 - Calcetto: Ripasso, esecuzione e perfezionamento di tutti i fondamentali individuali nel gioco svolto a piccoli gruppi e con partite/tornei con altre classi durante le ore di lezione.
 - Tennis da tavolo: Singolo e doppio
 - Volano: Palleggi singoli e a coppie con le racchette di go back.
 - Pickleball: Palleggi ed esecuzione del gioco con le principali regole del gioco.
 - Pallamano: Principali regole di gioco
 - Acrosport: figure sull'equilibrio e coordinazione a coppie e piccoli gruppi
 - Test motorio sulla coordinazione e destrezza con l'utilizzo di piccoli attrezzi(palla, fune, coni)
 - Confronto agonistico con le regole del fair play.
 - Giochi di squadra: palla prigioniera, palla tabellone
- Giornata sportiva sciistica a Torgnon

Salute benessere e sicurezza

- Alimentazione
- Doping

PROGRAMMA DA SVOLGERE DOPO IL 15 MAGGIO 2024

Salute, benessere e sicurezza

- Assumere stili di vita e comportamenti attivi per la propria salute
- Le Olimpiadi moderne

Classe 5BAFM
Programma di IRC
Docente: Alessandra It. El. Mattesco
a.s. 2025-2026

- Area storico-biblica: origini storiche del Giubileo
- Area storica: origini della questione israelo-palestinese (video su Geopop)
- Area etica: le scelte etiche e le guerre
- Area etica: commenti sul webinar del Corriere della Sera sull'impegno sociale: la legalità, lo scopo del Consiglio d'Istituto nelle scuole
- Area storico-etica: la cura della casa comune l'enciclica Laudato sì e laborizzazione di approfondimento a gruppi sull'enciclica Laudato sì sulla cura della casa comune
- Area etica: visione film "Blade runner" (il transumanesimo) e discussione guidata
- Area storica: la festa dell'Hannukka
- Area storica: la festa dell'Epifania cattolica e ortodossa.
- Area etica: commenti ai fatti riguardanti il Venezuela e l'Iran
- Gino Bartoli: l'intramontabile
- Area etica: principi economici secondo i documenti della Chiesa Cattolica in particolare nell'enciclica Laudato Sì
- Gioco didattico contro la ludopatia "Breaking the rules"

Libro di testo:

Adelmo Bibiani, Davide Forno, Luigi Solinas -*Il coraggio della felicità* – SEI, 2025, vol Unico

ALLEGATO 2

TESTI DELLE PROVE DI SIMULAZIONE

ESAME DI STATO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La Felicità*

Quando, all'alba, dall'ombra s'affaccia,
discende le lucide scale
e vanisce; ecco dietro la traccia
d'un fievole sibilo d'ale,

5 io la inseguo per monti, per piani,
nel mare, nel cielo: già in cuore
io la vedo, già tendo le mani,
già tengo la gloria e l'amore.

10 Ahi! Ma solo al tramonto m'appare,
sull'orlo dell'ombra lontano,
e mi sembra in silenzio accennare
lontano, lontano, lontano.

15 La via fatta, il trascorso dolce,
m'accenna col tacito dito:
improvvisa con lieve stridore,
discende al silenzio infinito.

Giovanni Pascoli, "La felicità", in «Myrica», Biblioteca Universale Rizzoli, Milano, 1981

Metrica: quartine di endecasillabi accoppiati a novenari (*AbAb*).

Pubblicata per la prima volta nella rivista «Vita nova» il 10 agosto 1890 e poi nella sezione "Elegie" della prima edizione di *Myrica* (1891), la poesia ripercorre la presenza della felicità nelle fasi della vita. Alla mattina (nella giovinezza) vediamo la felicità vicina: la inseguiamo per tutta la giornata (per tutta la vita) dietro sogni di gloria e d'amore, ma quando ci sembra d'averla raggiunta, al tramonto (alla fine della vita) accenna lontano e sfugge nel silenzio della morte.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. In poche righe (circa metà foglio protocollo), sintetizza il tema centrale della poesia.
2. Spiega il ruolo della natura e degli elementi naturali nel rappresentare lo scorrere del tempo e l'inaccessibilità della felicità.
3. Analizza le scelte sintattiche e stilistiche di Pascoli e il loro effetto sul ritmo della poesia.
4. Individua le principali figure retoriche presenti nel testo (metafore, anafore, iperboli, antitesi) e spiega come enfatizzano l'affanno della ricerca e la fugacità della gioia.

1. **Produzione**

Commenta il brano in non più di cinque colonne di foglio protocollo, operando un confronto con altre poesie pascoliane che hai studiato o con componimenti letterari coevi. Puoi evidenziare analogie o differenze nei temi, nello stile o nella rappresentazione della natura e della felicità.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *I Malavoglia*, in «I grandi romanzi», Mondadori, Milano, 1991

Don Silvestro per far ridere un po' tirò il discorso sulla tassa di successione di compar Bastianazzo e ci ficcò così una barzelletta che aveva raccolta dal suo avvocato, e gli era piaciuta tanto, quando gliel'avevano spiegata bene, che non mancava di farla cascare nel discorso ogniqualvolta si trovava a visita da morto.

5 - Almeno avete il piacere di essere parenti di Vittorio Emanuele, giacché dovete dar la sua parte anche a lui!

E tutti si tenevano la pancia dalle risate, ché il proverbio dice: «Né visita di morto senza riso, né spozalizio senza pianto». [...]

10 Li dovrebbero abbruciare, tutti quelli delle tasse! brontolava comare Zuppidda, gialla come se avesse mangiato dei limoni, e glielo diceva in faccia a don Silvestro, quasi ei fosse quello delle tasse. – [...] – A chi lo dite! esclamò padron Cipolla; a me mi scorticano vivo come san Bartolomeo. – Benedetto Dio! esclamò mastro Turi Zuppiddo, minacciando col pugno che pareva la malabestia del suo mestiere. Va a finire brutta, va a finire, con questi italiani!

– Voi state zitto! gli diede sulla voce comare Venera, ché non sapete nulla.

15 – Io dico quel che hai detto tu, che ci levano la camicia di dosso, ci levano! borbottò compare Turi, mogio mogio. [...]

– Metteranno pure la tassa sul sale! aggiunse compare Mangiacarrubbe. E ha detto lo speciale che è stampato nel giornale. Allora di acciughe salate non se ne faranno più, e le barche potremo bruciarle nel focolare. Mastro Turi il calafato stava per levare il pugno e incominciare: - Benedetto

20 Dio!; ma guardò sua moglie e si tacque mangiandosi fra i denti quel che voleva dire.

– Colla malannata che si prepara, aggiunse padron Cipolla, che non pioveva da Santa Chiara, e se non fosse stato per l'ultimo temporale in cui si è persa la Provvidenza, o che è stato una vera grazia di Dio, la fame quest'inverno si sarebbe tagliata col coltello!

25 Ognuno raccontava i suoi guai, anche per conforto dei Malavoglia, che non erano poi i soli ad averne. «Il mondo è pieno di guai, chi ne ha pochi e chi ne ha assai», e quelli che stavano fuori nel cortile guardavano il cielo, perché un'altra pioggerella ci sarebbe voluta come il pane. Padron Cipolla lo sapeva lui perché non pioveva più come prima.

– Non piove più perché hanno messo quel maledetto filo del telegrafo, che si tira tutta la pioggia, e se la porta via. Compare Mangiacarrubbe allora, e Tino Piedipapera, rimasero a bocca

30 aperta, perché giusto sulla strada di Trezza c'erano i pali del telegrafo; ma siccome don Silvestro cominciava a ridere, e a fare ah! ah! ah! come una gallina, padron Cipolla si alzò dal muricciuolo infuriato, e se la prese con gli ignoranti, che avevano le orecchie lunghe come gli asini. – Che non lo sapevano che il telegrafo portava le notizie da un luogo all'altro; questo succedeva perché

35 dentro il filo ci era un certo succo come nel tralcio della vite, e allo stesso modo si tirava la pioggia dalle nuvole, e se la portava lontano, dove ce n'era più di bisogno; potevano andare a domandarlo allo speciale che l'aveva detta; e per questo ci avevano messa la legge che chi rompe il filo del telegrafo va in prigione. Allora anche don Silvestro non seppe più che dire, e si mise la lingua in tasca.

40 – Santi del Paradiso! Si avrebbero a tagliarli tutti quei pali del telegrafo, e buttarli nel fuoco! incominciò compare Zuppiddo, ma nessuno gli dava retta, e guardavano nell'orto, per mutar discorso.

Il romanzo «I Malavoglia» (1881) di Giovanni Verga (1840-1922) costituisce la prima parte di un ciclo incompiuto, il "Ciclo dei vinti". Nel brano ci troviamo all'interno del capitolo 4, dopo il naufragio della Provvidenza e il funerale di Bastianazzo, allorché gli abitanti di Acì Trezza fanno visita ai Malavoglia nella casa del nespolo per le condoglianze.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali argomenti affrontano i personaggi qui citati? Di che cosa parlano e qual è il loro atteggiamento prevalente nei confronti dello Stato?
2. Spiega il significato della frase «Almeno avete il piacere di essere parenti di Vittorio Emanuele, giacché dovete dare la sua parte anche a lui!»
3. Analizza i seguenti aspetti del brano di Verga:
 - l'artificio della regressione linguistica e dello straniamento;
 - l'uso del discorso indiretto libero;
 - l'uso dei proverbi e delle massime;
 - l'uso particolare delle similitudini e delle metafore.
4. Individua almeno due punti, in cui, attraverso lo straniamento, emerge l'opinione dell'autore e spiega in quale modo si esprime.

Produzione

Commenta il brano in non più di cinque colonne di foglio protocollo, sottolineando gli aspetti che documentano la situazione politica e sociale dell'Italia post-unitaria, in particolare nel Meridione, e il rapporto fra Stato e popolazione. Puoi fare riferimento anche ad altri episodi del romanzo e/o ad altri testi verghiani da te letti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Emilio Gentile**, *Due colpi di pistola, dieci milioni di morti, la fine di un mondo. Storia illustrata della Grande Guerra*, Editori Laterza, Bari, 2014

«Il 1° agosto 1914 iniziava la Grande Guerra. Forse nessuno la voleva, ma nessuno seppe evitarla. Non fu inevitabile per fatalità, ma non esplose neppure per caso, anche se il caso ebbe la sua parte. Fu decisa da uomini che avevano il potere di scegliere fra la pace e la guerra. E scelsero la guerra. La guerra fu dichiarata dai governanti senza consultare i governati. Tuttavia, in nessuno degli Stati belligeranti gli uomini mobilitati, che andarono al fronte per uccidere o essere uccisi, si ribellarono contro i loro governanti. [...]

Il governo austriaco giudicò inaccettabile la risposta serba [all'ultimatum] e respinse la proposta fatta dal ministro degli Esteri britannico, e appoggiata dall'Italia, per una conferenza internazionale per risolvere il conflitto, perché non intendeva sottoporre all'arbitrato di altri Stati una questione che riguardava l'onore dell'impero asburgico. [...]

C'era un altro motivo che fece accettare come inevitabile una guerra evitabile: la convinzione che la guerra fosse un fenomeno ricorrente nella vita dell'umanità. [...]

In effetti, nonostante i propositi e le dichiarazioni a favore della pace, i governanti che diedero inizio al conflitto europeo condividevano una concezione etica della guerra, elaborata nel corso dell'Ottocento e largamente diffusa nella cultura, sia nei paesi democratici che nei paesi autoritari: la guerra era necessaria e inevitabile per salvaguardare l'esistenza e l'indipendenza dello Stato, per conquistare il diritto all'esistenza e all'indipendenza da parte di un popolo oppresso, per difendere o per accrescere il benessere e la potenza della propria nazione nella perpetua competizione internazionale con altre nazioni. Nell'epoca della modernità trionfante, nonostante la celebrazione del progresso della civiltà europea e del suo primato nel mondo, come preludio ad una nuova epoca di pace e di giustizia per tutta l'umanità, la concezione etica della guerra era sostenuta dalle maggiori correnti di pensiero filosofico, politico e sociologico. La guerra era celebrata dagli idealisti di scuola hegeliana¹ come un esame delle nazioni di fronte al tribunale della storia; era accettata dai positivisti che professavano il darwinismo sociale, e consideravano la guerra un fattore selettivo nella perpetua lotta fra le razze.

L'etica della guerra era rafforzata dal nazionalismo, che esaltava nel soldato l'incarnazione delle più alte e nobili virtù del cittadino, educato per esser pronto a combattere e a morire per la propria patria.»

Note

¹ scuola hegeliana: gruppo di pensatori e studiosi che, nell'Ottocento, si sono ispirati alle idee del filosofo tedesco Georg Wilhelm Friedrich Hegel, cercando di svilupparle, interpretarle o criticarle. Pur con posizioni diverse, questi autori condividevano l'idea che la storia e la realtà sociale potessero essere comprese come un processo razionale, in continuo cambiamento

Comprensione e interpretazione

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Perché, secondo Gentile, fu accettata «come inevitabile una guerra evitabile»?
3. Per quale motivo nel testo si parla di «epoca della modernità trionfante» e di «celebrazione del progresso della civiltà europea e del suo primato nel mondo, come preludio ad una nuova epoca di pace e di giustizia per tutta l'umanità»?
4. Cosa si intende per «nazionalismo»?

Produzione

Partendo dalla tesi di Emilio Gentile, rifletti sulla inevitabilità o evitabilità della guerra, mettendo a confronto il punto di vista dell'autore con le tue conoscenze storiche e culturali, e facendo riferimento a quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi e alle tue letture personali. Elaboro un testo in cui la tua tesi e gli argomenti che la avvalorano siano organizzati in un discorso coerente e coeso, e che si sviluppi in almeno tre colonne di metà foglio protocollo.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Marco Paolini**, *Ausmerzen. Vite indegne di essere vissute*, Einaudi, Torino, 2012

«Questa [l'organizzazione eugenetica nazista, *N.d.R.*] non è un'associazione a delinquere. È un'azienda sanitaria un po' privata e un po' statale; ad ammazzare sono chiamati quelli in camice bianco che per mestiere e dovere dovrebbero curare.

Una volta ottenuto il nuovo incarico, gli uomini del secondo ufficio della cancelleria inventano, discutono, decidono, sbagliano, correggono, improvvisano ma organizzano in tre mesi, pezzo per pezzo, un intero processo di produzione. Eppure non sono dei fenomeni. [...]

Il primo livello a essere organizzato è quello medico: un comitato di periti formato da psichiatri. Lo dirigono prima Werner Heyde e poi Hermann Paul Nitsche [...]; saranno i supervisori del lavoro dei colleghi.

Sotto di loro, una cerchia ristretta di dodici psichiatri di provata fedeltà sarà chiamata a selezionare chi deve essere trattato eseguendo le necessarie perizie. [...]

Paul Nitsche è di un'altra generazione: è un uomo dell'Ottocento, è stato uno degli psichiatri riformatori che volevano rendere più umano il manicomio attraverso il lavoro e l'integrazione sociale dei malati, poi diventa eugenista e la sua clinica di Sonnenstein diventerà uno dei centri di sterminio dei disabili adulti.

Non si può leggere una frase così senza fermarsi a pensare che è senza senso, non si può accettare quella virgola e quel poi senza chiedersi perché? Come?

Interrogato in proposito, Michael von Cranach azzarda un'inquietante spiegazione: Klaus Dörner parla di «morte terapeutica», indicando che i medici agivano per uno slancio terapeutico. Dörner ha sottolineato che molti dei colpevoli erano stati i riformatori della psichiatria degli anni Venti, inizio anni Trenta. Nel loro slancio terapeutico si erano sforzati molto per trattare bene i pazienti ritenuti guaribili o curabili, mentre i pazienti cronici e per i quali le loro cure fallivano venivano uccisi, anche come azione terapeutica, in senso lato.

Ai miei occhi questa teoria viene contraddetta dal modo con cui questi psichiatri hanno ucciso i loro pazienti, l'estrema brutalità del modo con cui furono uccisi e la privazione del valore del paziente. Tutto questo contraddice le teorie che fosse un'azione medica. Non si sente nessuna pietà, nessuna intenzione di voler aiutare (anche se con metodi sbagliati) questi pazienti. Deve essersi aggiunto qualcos'altro. E quando si cerca di capire cos'è questo qualcos'altro ci si imbatte ancora in qualcosa di molto oscuro.»

Il brano è tratto dal monologo teatrale *Ausmerzen* di Marco Paolini, dedicato al programma nazista di sterminio dei disabili mentali e fisici noto come Aktion T4 (1939-1941), che precedette e in parte preparò lo sterminio degli ebrei.

Comprensione e interpretazione

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi brevemente il contenuto del passo.
2. Che contraddizioni emergono tra intenzioni dichiarate e azioni effettive?
3. Quali responsabilità individuali e collettive si possono individuare?

Produzione

Partendo dal brano, rifletti sul rapporto tra responsabilità individuale e collettiva di fronte a ingiustizie e violenze sistematiche. Collega la tua riflessione a conoscenze storiche, civili e a esperienze o letture personali. Elaboro un testo coerente e coeso, sviluppando la tua tesi in almeno tre colonne di mezzo foglio protocollo. La suddivisione in paragrafi è facoltativa.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Gianrico Carofiglio**, *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Milano, Feltrinelli, 2022.

«Nel mondo in cui viviamo [...] ciò che molti di noi credono sulla consistenza dei pericoli ha poco a che fare con i pericoli oggettivi. In una duplice direzione: ci preoccupiamo per eventi o fenomeni assai improbabili, quando non addirittura inesistenti, e al tempo stesso, proprio per la medesima ragione (incongruenza fra paure e pericoli), ci esponiamo a gravi rischi senza alcuna consapevolezza né cautela.

Spesso le paure sono governate dalla frequenza e dal modo in cui i media parlano di certi argomenti, mentre i pericoli dipendono dalle frequenze, in molti casi sconosciute, con cui si verificano i fatti dannosi.

È uno dei paradossi dell'umanità, oggi più intenso che in passato. Ci preoccupiamo di cose che in realtà rappresentano pericoli statisticamente poco significativi o addirittura irrilevanti (incidenti aerei, assalti criminali, immigrazione) ma che colpiscono la fantasia. È un fenomeno molto studiato negli ultimi decenni dalla psicologia sociale. La sua definizione tecnica è "euristica della disponibilità" e si verifica quando si tende a stimare la probabilità di un evento in base all'impatto emotivo di una percezione o di un ricordo, piuttosto che sull'effettiva probabilità (spesso ignorata) dell'evento temuto.

L'euristica della disponibilità entra in azione, per esempio, ogni volta che un evento o un fenomeno viene enfatizzato da giornali, televisioni, social. Quando viene richiesto di valutare la probabilità delle diverse possibili cause di morte, le persone tendono ad assegnare un peso maggiore ai fattori di cui si parla molto, come gli omicidi o gli incidenti, invece che a cause meno spettacolari, come le malattie o il deterioramento ambientale. [...]

Dunque, per l'euristica della disponibilità ci preoccupiamo di evenienze improbabili (si pensi alla paura di viaggiare in aereo, clamorosamente incrementata dalle rare notizie di incidenti, quando l'aereo è in assoluto il mezzo di trasporto più sicuro, con un tasso di incidenti enormemente inferiore a quello della circolazione in autovetture) e allo stesso tempo prendiamo grandi rischi di cui non siamo consapevoli, perché questi rischi sono invisibili, non se ne parla, non sono spettacolari.

I fenomeni che si producono con lentezza, sotto la superficie, senza cambiamenti improvvisi, sono i più pericolosi. Oggettivamente – e perché non ne abbiamo paura, e dunque non prendiamo le necessarie precauzioni, – non adottiamo le necessarie contromisure, individuali e collettive.

Rientrano in questa categoria i movimenti sotterranei - spesso incontrollati - dei mercati finanziari, lo sviluppo di nuovi agenti patogeni e, naturalmente, il cambiamento climatico.

La paura scomposta e rivolta a pericoli immaginari o comunque sopravvalutati, che circola come un virus nelle moderne società, è una micidiale leva per la manipolazione individuale e collettiva, un veleno per la convivenza civile, un terribile, letale ostacolo al cambiamento, alla solidarietà, alla progettazione del futuro. [...]

La paura non è però, necessariamente, un'entità dannosa, da evitare. Quando è ben orientata - quando si dirige verso i pericoli reali e non quelli immaginari o manipolati – può essere un potente strumento per affrontare il rischio e la complessità. Dunque per cambiare il mondo.

La paura correttamente intesa è un segnale, come altri sentimenti, per esempio la vergogna [...]. Chi non è in grado di provare vergogna o paura fisiologica (si intende quella paura che riesce a individuare le sue vere cause, che non cerca, col meccanismo della proiezione, capri espiatori) rischia di scoprire troppo tardi di essere esposto a un grave pericolo, di aver contratto una grave malattia morale. [...]

Al contrario, quando le esperienze di paura (o di vergogna) vengono accettate, riconosciute (il che significa, fra l'altro: quando ne vengono riconosciute le cause, senza procedure di rimozione o proiezione), accrescono la consapevolezza e diventano fattori di progresso e miglioramento. Questo vale sia a livello di individui, sia a livello di collettività. [...]

In questa prospettiva si può dire che la paura sia uno dei modi in cui si manifesta il principio di responsabilità. Essa può dunque avere una fondamentale connotazione etica. Questa consapevolezza ha una duplice funzione, disattivare il potenziale distruttivo della paura incontrollata, del panico, degli atti scomposti e trasformare tutto ciò in strumenti razionali e potenti con cui cambiare il mondo.

La conoscenza e la consapevolezza segnano il confine tra paura irrazionale, pericolosa, e quella razionante e ragionevole.»

Comprensione e interpretazione

1. Sintetizza brevemente il contenuto del passo.
2. Che cosa si intende per euristica della disponibilità? In che cosa consiste il suo aspetto "paradossale"?
3. Quali rischi comporta una paura mal indirizzata e gestita? Rispondi facendo riferimenti al testo.
4. In che modo invece la paura può essere espressione di un "principio di responsabilità" e assumere una "connotazione etica"?

Produzione

Lo scrittore ed ex magistrato Gianrico Carofiglio conduce una riflessione sulla paura, soffermandosi sulla sua origine e approfondendo gli effetti che questa emozione può avere nelle dinamiche personali, sociali e politiche. Sviluppa il tema affrontato dall'autore, analizzandolo anche alla luce delle tue conoscenze ed esperienze di studio ed esprimendo le tue opinioni sull'argomento. Elabora un testo in cui organizzi la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Negli ultimi anni episodi di violenza tra studenti, compresi accoltellamenti, hanno mostrato che la scuola non sempre è un luogo sicuro. Il ricorso alla violenza non è ammesso dalla società in cui viviamo, eppure esiste e talvolta esplode tra adolescenti. Lo psicologo Lorenzo Lancini, intervistato dal «Corriere della Sera», afferma che *“le emozioni che disturbano – rabbia, tristezza, paura – sono sempre più difficili da esprimere e i modelli di identificazione proposti dagli adulti oggi risultano spesso violenti, individualisti e prevaricatori”*. Riflettendo sul fenomeno, puoi argomentare da due punti di vista: da un lato, la responsabilità dell'aggressore è individuale, legata a scelte consapevoli; dall'altro, fattori psicologici, relazionali ed educativi possono favorire comportamenti violenti e indicare vie di prevenzione su cui famiglie, scuola e comunità possono intervenire.

Sviluppa l'elaborato in non più di cinque colonne di foglio protocollo, collegando la riflessione a conoscenze, letture ed esperienze personali. Inserisci almeno uno o due esempi concreti tratti dalla cronaca o dalla tua esperienza e proponi possibili soluzioni concrete per prevenire episodi simili. Correda il testo con un titolo; la suddivisione in paragrafi è facoltativa.

PROPOSTA C2

In molte parti del mondo, chi racconta la verità si trova spesso a dover affrontare ostacoli, minacce o pressioni di vario tipo. I giornalisti svolgono un ruolo essenziale nel tenere informati i cittadini, ma non sempre la libertà di stampa è garantita.

Rifletti sul perché la stampa possa essere sia uno strumento fondamentale per la società sia, a volte, fonte di tensioni e conflitti. Sviluppa l'elaborato in almeno quattro colonne di foglio protocollo,

collegando la tua riflessione a conoscenze, letture ed esperienze personali. Inserisci almeno uno o due esempi concreti di giornalisti minacciati o ostacolati, sia in Italia che all'estero, ricordando anche casi di censure, scioperi o altri episodi recenti. Argomenta chiaramente il motivo per cui la stampa può risultare scomoda, ma anche il valore sociale della libera informazione. Correda il testo con un titolo e strutturalo in paragrafi titolati che evidenzino i diversi aspetti del tema.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'aula per usare i servizi prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ESAME DI STATO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Italo Calvino, *Le città invisibili*, Einaudi, Torino, 1972.

A Ersilia, per stabilire i rapporti che reggono la vita della città, gli abitanti tendono dei fili tra gli spigoli delle case, bianchi o neri o grigi o bianco-e-neri a seconda se segnano relazioni di parentela, scambio, autorità, rappresentanza. Quando i fili sono tanti che non ci si può più passare in mezzo, gli abitanti vanno via: le case vengono smontate; restano solo i fili e i sostegni dei fili.

- 5 Dalla costa d'un monte, accampati con le masserizie, i profughi di Ersilia guardano l'intrico di fili tesi e pali che s'innalza nella pianura. È quello ancora la città di Ersilia, e loro sono niente. Riedificano Ersilia altrove. Tessono con i fili una figura simile che vorrebbero più complicata e insieme più regolare dell'altra. Poi l'abbandonano e trasportano ancora più lontano sé e le case. Così viaggiando nel territorio di Ersilia incontri le rovine delle città abbandonate, senza le mura che non durano, senza le ossa dei morti che il vento fa rotolare: ragnatele di rapporti intricati che cercano una forma.
- 10

Italo Calvino (1923–1985) è stato uno dei principali autori italiani del secondo Novecento. Dopo l'esperienza nella Resistenza, sviluppò una narrativa che unisce riflessione sulla realtà e sperimentazione formale. *Le città invisibili* (1972) raccoglie brevi descrizioni di città immaginarie attraverso cui esplora temi come la memoria, il linguaggio e le relazioni umane.

Comprensione

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano in circa 50-70 parole, mettendo in evidenza la caratteristica principale della città di Ersilia.
2. In che modo vengono rappresentati i rapporti tra gli abitanti della città? Qual è la funzione dei fili?
3. Spiega il significato dell'espressione "profughi" riferita agli abitanti e interpreta la frase "loro sono niente" nel contesto del testo.
4. Perché gli abitanti abbandonano la città? Il loro comportamento appare come una scelta, una necessità o un'abitudine? Motiva la risposta con riferimenti al testo.
5. Analizza il lessico utilizzato per descrivere i rapporti umani: quali campi semantici prevalgono?
6. Quali effetti produce la sintassi prevalentemente breve, coordinata e paratattica? In che modo contribuisce al significato complessivo del brano?
7. Individua e interpreta le principali immagini metaforiche presenti nel testo (ad esempio i fili, la ragnatela, le rovine).
8. Quale ruolo assume lo spazio (la città, la pianura, il monte) nella costruzione del significato del brano? Interpreta l'immagine conclusiva delle "ragnatele di rapporti intricati che cercano una forma": quale visione delle relazioni umane emerge?

Interpretazione

Il testo propone una riflessione sul rapporto tra spazio urbano e relazioni umane. A partire dal brano, sviluppa un'interpretazione personale, mettendolo in relazione con altre opere o autori studiati. Puoi anche riflettere sul significato che la città assume nella società contemporanea.

PROPOSTA A2

Primo Levi, *La tregua*, Einaudi, Torino, 1963, pp. 2-4

Il disgelo

Nei primi giorni del gennaio 1945, sotto la spinta dell'Armata Rossa ormai vicina, i tedeschi avevano evacuato in tutta fretta il bacino minerario slesiano¹. Mentre altrove, in analoghe condizioni, non avevano esitato a distruggere col fuoco o con le armi i Lager insieme con i loro occupanti, nel distretto di Auschwitz agirono diversamente: ordini superiori (a quanto pare dettati

5 personalmente da Hitler) imponevano di «recuperare», a qualunque costo, ogni uomo abile al lavoro. Perciò tutti i prigionieri sani furono evacuati, in condizioni spaventose, su Buchenwald e su Mauthausen, mentre i malati furono abbandonati a loro stessi. Da vari indizi è lecito dedurre la originaria intenzione tedesca di non lasciare nei campi di concentramento nessun uomo vivo; ma un violento attacco aereo notturno, e la rapidità dell'avanzata russa, indussero i tedeschi a mutare

10 pensiero, e a prendere la fuga lasciando incompiuto il loro dovere e la loro opera.

Nell'infermeria del Lager di Buna-Monowitz eravamo rimasti in ottocento. Di questi, circa cinquecento morirono delle loro malattie, di freddo e di fame prima che arrivassero i russi, ed altri duecento, malgrado i soccorsi, nei giorni immediatamente successivi.

La prima pattuglia russa giunse in vista del campo verso il mezzogiorno del 27 gennaio 1945.

15 Fummo Charles ed io i primi a scorgerla: stavamo trasportando alla fossa comune il corpo di Sómogyi, il primo dei morti fra i nostri compagni di camera. Rovesciammo la barella sulla neve corrotta, ch  la fossa era ormai piena, ed altra sepoltura non si dava²: Charles si tolse il berretto, a salutare i vivi e i morti.

Erano quattro giovani soldati a cavallo, che procedevano guardinghi, coi mitragliatori imbracciati, lungo la strada che limitava il campo. Quando giunsero ai reticolati, sostarono a guardare, scambiandosi parole brevi e timide, e volgendo sguardi legati da uno strano imbarazzo sui

20 cadaveri scomposti, sulle baracche sconquassate, e su noi pochi vivi.

A noi parevano mirabilmente corporei e reali, sospesi (la strada era pi  alta del campo) sui loro enormi cavalli, fra il grigio della neve e il grigio del cielo, immobili sotto le folate di vento umido

25 minaccioso di disgelo.

Ci pareva, e cos  era, che il nulla pieno di morte in cui da dieci giorni ci aggiravamo come astri spenti avesse trovato un suo centro solido, un nucleo di condensazione: quattro uomini armati, ma non armati contro di noi; quattro messaggeri di pace, dai visi rozzi e puerili sotto i pesanti caschi di pelo.

30 Non salutavano, non sorridevano; apparivano oppressi, oltre che da piet , da un confuso ritegno, che sigillava le loro bocche, e avvinceva i loro occhi allo scenario funereo. Era la stessa vergogna a noi ben nota, quella che ci sommergeva dopo le selezioni, ed ogni volta che ci toccava assistere o sottostare a un oltraggio: la vergogna che i tedeschi non conobbero, quella che il giusto prova davanti alla colpa commessa da altrui, e gli rimorde che esista, che sia stata introdotta

35 irrevocabilmente nel mondo delle cose che esistono, e che la sua volont  buona sia stata nulla o scarsa, e non abbia valso a difesa.

Cos  per noi anche l'ora della libert  suon  grave e chiusa, e ci riemp  gli animi, ad un tempo, di gioia e di un doloroso senso di pudore, per cui avremmo voluto lavare le nostre coscienze e le nostre memorie della bruttura che vi giaceva: e di pena, perch  sentivamo che questo non poteva

40 avvenire, che nulla mai pi  sarebbe potuto avvenire di cos  buono e puro da cancellare il nostro passato, e che i segni dell'offesa sarebbero rimasti in noi per sempre, e nei ricordi di chi vi ha assistito, e nei luoghi ove avvenne, e nei racconti che ne avremmo fatti. Poich , ed   questo il tremendo privilegio della nostra generazione e del mio popolo, nessuno mai ha potuto meglio di noi cogliere la natura insanabile dell'offesa  , che dilaga come un contagio.   stolto pensare che la

45 giustizia umana la estingua. Essa   una inesauribile fonte di male: spezza il corpo e l'anima dei sommersi, li spegne e li rende abietti; risale come infamia sugli oppressori, si perpetua come odio

nei superstiti, e pullula in mille modi, contro la stessa volontà di tutti, come sete di vendetta, come cedimento morale, come negazione, come stanchezza, come rinuncia.

50 Queste cose, allora mal distinte, e avvertite dai più solo come una improvvisa ondata di fatica mortale, accompagnarono per noi la gioia della liberazione. Perciò pochi fra noi corsero incontro ai salvatori, pochi caddero in preghiera. Charles ed io sostammo in piedi presso la buca ricolma di membra livide, mentre altri abbattevano il reticolato; poi rientrammo con la barella vuota, a portare la notizia ai compagni.

NOTE

- ¹ **bacino minerario slesiano:** la Slesia è una regione dell'Europa centrale (oggi ripartita tra Polonia, Repubblica Ceca e Germania), ricca di miniere di ferro e di carbone.
- ² **non si dava:** non era disponibile.

1. Primo Levi (1919–1987) è stato uno scrittore e chimico italiano, sopravvissuto al campo di concentramento di Auschwitz. Le sue opere testimoniano l'esperienza della deportazione e riflettono sulle conseguenze morali e umane della Shoah. *La tregua* (1963) racconta il lungo viaggio di ritorno verso l'Italia dopo la liberazione del campo. Il brano proposto descrive l'arrivo dei soldati dell'Armata Rossa ad Auschwitz il 27 gennaio 1945 e le reazioni dei prigionieri sopravvissuti.

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso coerente che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano in modo chiaro e ordinato, mettendo in evidenza le fasi principali degli eventi narrati.
2. Nel passo in cui Charles si toglie il berretto, chi sono i "vivi e i morti" (r. 18)? Spiega il significato del gesto nel contesto della scena.
3. Individua almeno due passaggi in cui il paesaggio contribuisce a esprimere lo stato d'animo dei protagonisti e spiegane il valore.
4. Spiega il significato della "vergogna che i tedeschi non conobbero" (r. 33) e chiarisci perché Levi la attribuisce anche ai sopravvissuti.
5. Quali conseguenze dell'esperienza del Lager sugli animi dei superstiti emergono nella parte conclusiva del brano?
6. Il testo alterna momenti narrativi e riflessioni: quale effetto produce questa alternanza sul lettore?
7. Individua e analizza almeno tre caratteristiche linguistiche o stilistiche (lessico, sintassi, costruzione del periodo) che contribuiscono alla precisione espressiva del testo.
8. Nella parte finale prevalgono termini astratti ("offesa", rr. 41, 44, "odio", r. 46): quale effetto producono e quale visione dell'esperienza emerge?

INTERPRETAZIONE

2. Nel brano la liberazione dal Lager non è descritta come un momento di gioia semplice, ma come un'esperienza complessa, segnata anche da sentimenti difficili da definire.
3. A partire dal testo, sviluppa una riflessione sul tema della memoria della Shoah e sul significato della testimonianza. Puoi fare riferimento alle tue conoscenze, ad altre letture o esperienze culturali e riflettere sul senso di responsabilità che questa memoria comporta per il presente.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Riccardo Maccioni**, *"Rispetto" è la parola dell'anno Treccani. E serve per respirare*, in «Avvenire», martedì 17 dicembre 2024

«Una parola che esprime attenzione, gusto dell'incontro, stima. Che anche quando introduce un attacco verbale, non alza i toni del discorso, anzi sembra voler prendere le distanze da quanto sarà detto subito dopo. L'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani ha scelto "rispetto" come parola del 2024. Una decisione che sembra un auspicio, che porta con sé il desiderio di costruire, di usare il dizionario non

per demolire chi abbiamo di fronte ma per provare a capirne le ricchezze, le potenzialità. Perché se è vero che le parole possono essere pietre, è altrettanto giusto sottolineare come siano in grado di diventare il cemento necessario a edificare case solide e confortevoli, la colla capace di tenere insieme una relazione a rischio di rottura. «Il termine rispetto, continuazione del latino *respectus* – spiegano Valeria Della Valle e Giuseppe Patota, condirettori del Vocabolario Treccani – va oggi rivalutato e usato in tutte le sue sfumature, proprio perché la mancanza di rispetto è alla base della violenza esercitata quotidianamente nei confronti delle donne, delle minoranze, delle istituzioni, della natura e del mondo animale». E la conferma arriva proprio dai termini che rimandano al significato opposto, tutti concetti orientati a distruggere le relazioni, a demolire gli altri: indifferenza (che spesso fa più male dell'odio), noncuranza, sufficienza fino ad arrivare all'insolenza, al disprezzo, allo spregio. [...]

Rispettare è tutt'altro, affonda le sue radici in *respicere* che, letteralmente significa guardare di nuovo, guardare indietro, cioè richiama il dovere di non cedere alla smania del giudizio immediato figlio dell'emotività, che non tiene conto delle storie delle persone, delle loro battaglie interiori. Occorre, invece, allenarsi alla bellezza del prendersi cura, del fare attenzione, del preoccuparsi per la vita altrui, così che la comunità possa crescere in armonia facendo assaporare in chi ne fa parte il gusto dell'appartenenza alla medesima famiglia umana.»

Comprensione e interpretazione

1. Riassumi il contenuto del testo nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Con quali argomenti l'autore sostiene l'importanza del 'rispetto'?
3. Il testo proposto si sofferma su parole e atteggiamenti che quotidianamente negano il rispetto: riportane gli esempi più significativi.
4. Individua quali sono, a parere di Maccioni, gli atteggiamenti concreti per opporsi alla mancanza di rispetto.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze e della tua sensibilità, confrontati criticamente con il contenuto del brano proposto ed elabora un testo nel quale sviluppi il tuo punto di vista sulla tematica trattata, motivando le tue riflessioni. Organizza il tuo elaborato in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Erri De Luca**, *Passaparola. La perdita delle parole*, su Il Blog delle Stelle, 17 settembre 2012

«L'argomento della perdita di significato e di peso della parola mi riguarda, perché sono uno che traffica con la scrittura e quindi più che perdita di senso della parola credo che nei nostri tempi ci sia una perdita di responsabilità della parola e cioè la parola è diventata prevalentemente pubblicitaria, cioè deve servire in quel momento a esaltare il proprio argomento e il proprio prodotto, ma poi non porta a nessuna responsabilità, se afferma il falso e può essere smentita in ogni momento, anche successivamente, la parola pubblica senza che chi la abbia pronunciata falsa ne subisca le conseguenze. Uno può dire una qualunque affermazione senza bisogno di verificarla, di controllarla, anzi sapendo anche che è imprecisa, usando e spacciando un vocabolario falso, senza che se ne porti discredito alla sua carriera e autorità. C'è una perdita di responsabilità della parola. [...] Cerchiamo di difendere la nostra integrità di persone anche attraverso il linguaggio, usando quello appropriato, il linguaggio più giusto, c'è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare. La faccenda è che uno si impadronisce del proprio vocabolario a forza di leggere, di leggere tanto, a me è capitato così, fino da ragazzino, di imbottirmi la testa e anche di soffocare un po' del mio tempo libero, buona parte di questo, leggendo, leggendo e stralleggendo, e questo mi ha dato un diritto di cittadinanza dentro la lingua. Non sono un cliente della lingua, non mi faccio mettere in bocca le parole dall'imbonitore di turno, ma sono il proprietario della mia lingua, il residente della mia lingua e dunque ho una forza maggiore di protezioni, ho anticorpi in più grazie al fatto che ho letto un sacco. E allora il mio consiglio unico e possibile è quello di appassionarsi di lettura e non far passare nessun giorno senza questa compagnia. Io sono uno che ha avuto fortuna con i libri grazie a questo sistema di passaparola, uno che ha letto una mia pagina, un mio libro, un mio racconto,

poi l'ha consigliato agli altri, ecco, il sistema di passaparola, questo meccanismo magnifico, orizzontale, da persona a persona, è il più efficace strumento di comunicazione che abbiamo.»

Comprensione e interpretazione

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Cosa intende lo scrittore con la frase: 'c'è una perdita di responsabilità della parola'?
3. Commenta l'affermazione: 'c'è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare'.
4. Quale funzione riveste la lettura a parere di Erri De Luca?

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento e spiegando se condividi le considerazioni dell'autore. Esprimi le tue opinioni elaborando un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo adattato da: *L'età giusta per i social*, in «Internazionale» n°1657 del 20 marzo 2026

«Nel dicembre scorso l'Australia ha vietato ai minori di 16 anni di aprire account sui social. La camera dei Lord nel Regno Unito e l'assemblea nazionale francese hanno votato a favore di restrizioni simili a gennaio. L'Indonesia ha varato di recente un provvedimento del genere, e anche l'Austria, la Repubblica Ceca, la Danimarca, la Grecia, la Malaysia e la Norvegia si stanno muovendo nella stessa direzione. In Brasile sta per entrare in vigore una legge sulla verifica dell'età per l'uso delle piattaforme social. La Cina, che aveva già imposto restrizioni ai minori sui giochi online, ha introdotto nel 2019 dei limiti volontari sul tempo di utilizzo.

Negli Stati Uniti in diversi casi è stato limitato l'accesso per gli adolescenti o si stanno introducendo nuove regolamentazioni. La California, per esempio, sta per intervenire sui feed algoritmici per i minorenni. Anche i tribunali statunitensi si stanno occupando della questione: il 9 febbraio sono cominciate le udienze di due cause d'importanza storica, una contro la Meta e YouTube, le cui app sono accusate di creare dipendenza, e l'altra solo contro la Meta, per verificare se le sue piattaforme fanno abbastanza per proteggere i minorenni dai predatori online.

Questa ondata di restrizioni porterà grandi cambiamenti nella vita degli adolescenti, che negli Stati Uniti, per fare solo un esempio, trascorrono in media quasi cinque ore al giorno sulle piattaforme social, usate per motivi molto diversi: dai compiti alle relazioni sociali. E fa tremare un'industria che genera centinaia di miliardi di dollari all'anno in ricavi pubblicitari. [...]

Il problema è che le minacce non scompariranno. "I rischi legati ai malintenzionati e alla criminalità seguiranno i ragazzi", prevede Andy Burrows, amministratore delegato della Molly Rose foundation, un gruppo di pressione fondato in memoria di una quattordicenne britannica che si è tolta la vita anche a causa dell'esposizione a contenuti sulla depressione e il suicidio su Instagram. Burrows sostiene che le piattaforme più pericolose – le app di messaggistica criptate, le piattaforme di gioco e altre comunità online – sono proprio quelle non coperte dai divieti. "Ho visto le cose più brutte che si possano immaginare, e questa è la minaccia che mi tiene sveglio la notte", dice.

Anche per questo tante organizzazioni per la tutela dei minorenni si oppongono ai divieti. La Molly Rose foundation è tra i 42 firmatari di una lettera aperta contro l'approvazione di divieti generalizzati nel Regno Unito. Oltre a creare un falso senso di sicurezza, queste misure porterebbero i ragazzi, privi di qualunque esperienza sui social media, ad avvicinarsi ad app senza filtri. "Stiamo insegnando ai ragazzi a nuotare o li stiamo buttando nell'acqua alta quando compiono 16 anni?", chiede Kathryn Modecki del Kids research institute Australia.

Invece di escludere i minorenni, sostengono gli attivisti, le aziende tecnologiche dovrebbero essere obbligate a rendere le piattaforme più sicure. Instagram, TikTok e YouTube hanno introdotto "account per adolescenti", che includono misure di sicurezza, come contenuti filtrati e avvisi sull'uso eccessivo. Il divieto australiano non prevede eccezioni per questo tipo di prodotti, eliminando così ogni incentivo a svilupparli e migliorarli.»

Interpretazione

1. Il testo presenta un fenomeno in rapida diffusione internazionale. Descrivi sinteticamente di che cosa si tratta e quali paesi sono coinvolti, distinguendo tra chi ha già legiferato e chi è ancora in una fase preparatoria.
2. Nel testo emergono due preoccupazioni distinte riguardo ai divieti. Ricostruisci entrambe con parole tue, indicando quali voci nel testo le sostengono.
3. Nel testo si afferma che le piattaforme più pericolose sono proprio quelle escluse dai divieti. Spiega il ragionamento che sta dietro a questa affermazione. Si tratta di un argomento solido? Motiva brevemente la tua risposta.

Produzione

4. Molti governi stanno scegliendo di vietare ai minori l'accesso ai social media, convinti che questa sia la strada più efficace per tutelarli. Eppure, alcune organizzazioni nate proprio per proteggere i giovani si oppongono a questi divieti, ritenendoli non solo inefficaci ma potenzialmente dannosi. Partendo dal testo letto e dalle tue esperienze e conoscenze, scrivi un testo argomentativo in cui sostieni una posizione motivata su questo tema. Nella tua argomentazione considera almeno un aspetto che potrebbe indebolire la tua tesi e spiegane i limiti. Puoi avvalerti anche di esempi tratti dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze tecniche o dai tuoi studi.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

5. L'intelligenza artificiale e le tecnologie digitali stanno trasformando profondamente il mondo del lavoro, modificando professioni esistenti e creando nuove opportunità, ma anche nuove incertezze. In questo contesto, progettare il proprio futuro professionale richiede non solo competenze tecniche, ma anche capacità di adattamento e consapevolezza di sé.

6. Rifletti su come sta cambiando il modo di pensare al lavoro e al proprio percorso professionale: ha ancora senso immaginare una scelta definitiva oppure è più realistico costruire nel tempo un'identità professionale flessibile?

7. Esprimi la tua posizione in modo argomentato, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle esperienze personali e, se lo ritieni opportuno, agli studi svolti nel tuo percorso scolastico. Correda il tuo elaborato con una opportuna veste grafica in paragrafi e assegna un titolo che ne sintetizzi il contenuto.

PROPOSTA C2

«La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati. Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nascondersela come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale».

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008.

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'aula per usare i servizi prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

**SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI MATURITA' DI ISTRUZIONE SECONDARIA
SUPERIORE**
Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing
Articolazione: AFM, SIA

TEMA DI ECONOMIA AZIENDALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Alfa spa, impresa operante nel settore "Moda, Design e Arredo", ha conseguito nell'esercizio 2025 un incremento delle vendite e del risultato economico offrendo prodotti realizzati con materie di qualità e dedicando un'attenzione particolare alla clientela nei servizi post-vendita.

Per diversificare la produzione l'impresa ha effettuato una parziale ristrutturazione interna che ha comportato investimenti in un nuovo magazzino e in impianti e macchinari. Le risorse finanziarie necessarie per tali investimenti sono state reperite con un aumento del capitale sociale emettendo azioni sopra la pari.

Durante l'esercizio il responsabile del controllo di gestione ha dovuto valutare:

- l'offerta pervenuta da un cliente interessato all'acquisto di 1.000 unità del prodotto TBX11 a un prezzo inferiore rispetto a quello attualmente praticato; la produzione di tale quantità aggiuntiva non comporta l'aumento dei costi fissi;
- la cessazione della produzione interna del componente SAX75 utilizzato nell'assemblaggio del prodotto TSE45 per l'offerta pervenuta da un fornitore.

Dagli schemi di bilancio dell'esercizio al 31/12/2024 e dalla loro rielaborazione si traggono le seguenti informazioni:

- capitale sociale 1.400.000 euro, diviso in azioni del valore nominale di 10 euro;
- patrimonio netto 1.915.200 euro;
- attivo immobilizzato 1.820.000 euro, pari al 52% degli impieghi;
- ROE 14%;
- ROI 13%;
- ROS 8%.

Presentare lo Stato patrimoniale e il Conto economico in forma abbreviata dell'esercizio 2025.

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti per ognuno le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e la produzione dei relativi documenti, ove richiesto.

1. Presentare la relazione predisposta dal responsabile del controllo di gestione sulle offerte pervenute.
2. Presentare le registrazioni contabili di gestione e di assestamento redatte da Alfa spa relative agli investimenti nel magazzino, in impianti e macchinari e all'aumento del capitale sociale.

3. L'interpretazione dell'andamento della gestione aziendale richiede, tra l'altro, l'analisi di bilancio per indici. Redigere il report sull'analisi economica patrimoniale del bilancio di Alfa spa al 31/12/2025 utilizzando gli opportuni indicatori.
4. Gamma srl, impresa industriale, produce 5.000 unità del prodotto CD71H sostenendo costi fissi totali pari a 2.268.000 euro.

Calcolare:

- a. il punto di equilibrio;
- b. il grado di sfruttamento della capacità produttiva nel punto di equilibrio tenendo presente che la capacità produttiva annua massima è di 7.500 unità;
- c. il risultato economico ottenuto;
- d. il margine di sicurezza in termini percentuali;
- e. il grado di elasticità del processo produttivo.

Commentare i risultati ottenuti.

Dati mancanti opportunamente scelti.

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

ALLEGATO 3

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

ADOTTATE PER SIMULAZIONI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO**TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

CANDIDATO _____ PUNTEGGIO TOTALE _____ / 20

	INDICATORI	DESCRITTORI	Punti	Esito
INDICATORI GENERALI	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo; coerenza e coesione testuale.	Elaborato e/o risposte disorganici sul piano strutturale e incoerenti sul piano logico.	1-7	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo parziale, poco chiaro e/o non sempre coerente e coeso.	8-11	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo lineare con collegamenti semplici dal punto di vista logico.	12-15	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo adeguato e chiaro, coerente e coeso.	16-19	
		Elaborato e/o risposte chiari, coerenti e coesi, strutturati e organizzati in modo organico ed efficace.	20	
	Correttezza lessicale e grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi), uso della punteggiatura.	Elaborato e/o risposte gravemente scorretti sul piano ortografico, morfosintattico e lessicale, con uso improprio della punteggiatura.	1-7	
		Elaborato e/o risposte in parte scorretti sul piano ortografico e morfosintattico, con lessico limitato e/o improprio e/o un uso poco efficace della punteggiatura.	8-11	
		Elaborato e/o risposte complessivamente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale, con un uso adeguato della punteggiatura.	12-15	
		Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con lessico appropriato e uso consapevole della punteggiatura.	16-19	
		Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con un lessico vario e curato e uso efficace della punteggiatura.	20	
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Elaborato e/o risposte privi di riferimenti culturali e di giudizi e valutazioni personali.	1-7	
		Elaborato e/o risposte con generici riferimenti culturali e/o limitati giudizi e valutazioni personali.	8-11	
		Elaborato e/o risposte con adeguati riferimenti culturali ed essenziali giudizi e valutazioni personali.	12-15	
		Elaborato e/o risposte con appropriati riferimenti culturali e con motivati giudizi e valutazioni personali.	16-19	
		Elaborato e/o risposte con approfonditi riferimenti culturali e con articolati giudizi e valutazioni personali.	20	
INDICATORI SPECIFICI	Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	Elaborato e/o risposte che non rispettano i vincoli della consegna.	1-3	
		Elaborato e/o risposte che rispettano solo alcuni dei vincoli richiesti.	4-5	
		Elaborato e/o risposte che rispettano parzialmente i vincoli richiesti.	6-7	
		Elaborato e/o risposte che rispettano quasi pienamente i vincoli richiesti.	8-9	
		Elaborato e/o risposte che rispettano pienamente i vincoli richiesti.	10	
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	Comprensione con gravi fraintendimenti e analisi assente o gravemente lacunosa.	1-7	
		Comprensione con alcuni errori e/o incompleta; analisi lacunosa e/o non sempre corretta.	8-11	
		Comprensione e analisi complessivamente corrette, con qualche imprecisione.	12-15	
		Piena comprensione del testo nei suoi aspetti tematici e formali, analisi corretta.	16-19	
		Piena comprensione del testo nei suoi aspetti tematici e formali, analisi articolata, precisa e approfondita.	20	
	Interpretazione corretta e articolata del testo.	Interpretazione assente o del tutto scorretta.	1-3	
		Interpretazione superficiale e approssimativa e/o non sempre corretta.	4-5	
		Interpretazione complessivamente corretta e adeguata.	6-7	
		Interpretazione corretta e approfondita.	8-9	
		Interpretazione puntuale, ben articolata, ampia e con tratti di originalità.	10	
		/100	

I.T. "Enrico Mattei" del 05/2026 10:08 V.4 - Cursus studiorum

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO**TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

CANDIDATO _____ PUNTEGGIO TOTALE _____ / 20

	INDICATORI	DESCRITTORI	Punti	Esito
INDICATORI GENERALI	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coerenza e coesione testuale.	Elaborato e/o risposte disorganici sul piano strutturale e incoerenti sul piano logico.	1-7	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo parziale, poco chiaro e/o non sempre coerente e coeso.	8-11	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo lineare con collegamenti semplici dal punto di vista logico.	12-15	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo adeguato e chiaro, coerente e coeso.	16-19	
		Elaborato e/o risposte chiari, coerenti e coesi, strutturati e organizzati in modo organico ed efficace.	20	
	Correttezza lessicale e grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi), uso della punteggiatura.	Elaborato e/o risposte gravemente scorretti sul piano ortografico, morfosintattico e lessicale, con uso improprio della punteggiatura.	1-7	
		Elaborato e/o risposte in parte scorretti sul piano ortografico e morfosintattico, con lessico limitato e/o improprio e/o un uso poco efficace della punteggiatura.	8-11	
		Elaborato e/o risposte complessivamente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale, con un uso adeguato della punteggiatura.	12-15	
		Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con lessico appropriato e uso consapevole della punteggiatura.	16-19	
		Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con un lessico vario e curato e uso efficace della punteggiatura.	20	
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Elaborato e/o risposte privi di riferimenti culturali e di giudizi e valutazioni personali.	1-7	
		Elaborato e/o risposte con generici riferimenti culturali e/o limitati giudizi e valutazioni personali.	8-11	
		Elaborato e/o risposte con adeguati riferimenti culturali ed essenziali giudizi e valutazioni personali.	12-15	
		Elaborato e/o risposte con appropriati riferimenti culturali e con motivati giudizi e valutazioni personali.	16-19	
		Elaborato e/o risposte con approfonditi riferimenti culturali e con articolati giudizi e valutazioni personali.	20	
INDICATORI SPECIFICI	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	Non individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo.	1-5	
		Individua in modo parziale la tesi e le argomentazioni presenti nel testo.	6-8	
		Individua la tesi; individua solo in parte o in modo non sempre chiaro le argomentazioni presenti nel testo.	9-11	
		Individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo corretto.	12-13	
		Individua la tesi e le argomentazioni in modo consapevole e critico.	14-15	
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	Assenza di tesi chiaramente individuabile e argomentazione non adeguata; uso inadeguato dei connettivi.	1-5	
		Tesi confusa e/o non sempre coerente; argomentazione parziale e poco articolata/lineare, uso incerto dei connettivi.	6-8	
		Tesi individuabile e argomentazione essenziale, uso sostanzialmente corretto dei connettivi.	9-11	
		Tesi semplice e coerente, argomentazione lineare e logicamente valida, uso appropriato dei connettivi.	12-13	
		Tesi chiara e coerente, argomentazione articolata ed efficace, uso consapevole dei connettivi.	14-15	
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Riferimenti culturali assenti o per nulla pertinenti all'argomentazione.	1-3	
		Riferimenti culturali limitati e/o non sempre pertinenti all'argomentazione.	4-5	
		Riferimenti culturali corretti e nel complesso pertinenti all'argomentazione.	6-7	
		Riferimenti culturali corretti e del tutto pertinenti all'argomentazione.	8-9	
		Riferimenti culturali corretti, del tutto pertinenti all'argomentazione ed efficacemente utilizzati.	10	
		/100	

I.T. "Enrico Mattei" del 1905/2026 10:08 V.4 - Cursus studiorum
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

CANDIDATO/A:.....

PUNTEGGIO TOTALE/ 20

	INDICATORI	DESCRIPTORI	Punti	Esito
INDICATORI GENERALI	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coerenza e coesione testuale.	Elaborato e/o risposte disorganici sul piano strutturale e incoerenti sul piano logico.	1-7	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo parziale, poco chiaro e/o non sempre coerente e coeso.	8-11	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo lineare con collegamenti semplici dal punto di vista logico.	12-15	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo adeguato e chiaro, coerente e coeso.	16-19	
		Elaborato e/o risposte chiari, coerenti e coesi, strutturati e organizzati in modo organico ed efficace.	20	
	Correttezza lessicale e grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi), uso della punteggiatura.	Elaborato e/o risposte gravemente scorretti sul piano ortografico, morfosintattico e lessicale, con uso improprio della punteggiatura.	1-7	
		Elaborato e/o risposte in parte scorretti sul piano ortografico e morfosintattico, con lessico limitato e/o improprio e/o un uso poco efficace della punteggiatura.	8-11	
		Elaborato e/o risposte complessivamente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale, con un uso adeguato della punteggiatura.	12-15	
		Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con lessico appropriato e uso consapevole della punteggiatura.	16-19	
		Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con un lessico vario e curato e uso efficace della punteggiatura.	20	
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Elaborato e/o risposte privi di riferimenti culturali e di giudizi e valutazioni personali.	1-7	
		Elaborato e/o risposte con generici riferimenti culturali e/o limitati giudizi e valutazioni personali.	8-11	
		Elaborato e/o risposte con adeguati riferimenti culturali ed essenziali giudizi e valutazioni personali.	12-15	
		Elaborato e/o risposte con appropriati riferimenti culturali e con motivati giudizi e valutazioni personali.	16-19	
		Elaborato e/o risposte con approfonditi riferimenti culturali e con articolati giudizi e valutazioni personali.	20	
INDICATORI SPECIFICI	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	Elaborato non pertinente rispetto alla traccia; titolo ed eventuale paragrafazione non adeguati.	1-3	
		Elaborato solo in parte pertinente rispetto alla traccia; titolo ed eventuale paragrafazione non del tutto adeguati.	4-5	
		Elaborato pertinente rispetto alla traccia; titolo ed eventuale paragrafazione adeguati.	6-7	
		Elaborato pienamente pertinente rispetto alla traccia; titolo ed eventuale paragrafazione appropriati ed efficaci.	8-9	
		Testo esauriente e puntuale rispetto alla traccia; titolo ed eventuale paragrafazione appropriati, efficaci ed originali.	10	
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Sviluppo dell'esposizione disordinato, confuso e frammentario.	1-5	
		Sviluppo dell'esposizione quasi sempre confuso e frammentario.	6-8	
		Sviluppo dell'esposizione nel complesso ordinato e lineare.	9-11	
		Sviluppo dell'esposizione chiaro e ordinato.	12-13	
		Sviluppo dell'esposizione chiaro, ordinato, e originale.	14-15	
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze e riferimenti scarsi o nulli oppure del tutto scorretti.	1-5	
		Conoscenze e riferimenti approssimativi e/o non sempre corretti.	6-8	
		Conoscenze e riferimenti generalmente corretti e sufficientemente articolati.	9-11	
		Conoscenze e riferimenti culturali corretti, articolati e sufficientemente argomentati.	12-13	
		Conoscenze e riferimenti culturali pienamente corretti, articolati e adeguatamente argomentati.	14-15	
		/100	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO - DSA

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

CANDIDATO/A:

PUNTEGGIO TOTALE/ 20

	INDICATORI	DESCRIPTORI	Punti	Esito	
INDICATORI GENERALI	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coerenza e coesione testuale.	Elaborato e/o risposte disorganici sul piano strutturale e incoerenti sul piano logico.	1-7		
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo parziale, poco chiaro e/o non sempre coerente e coeso.	8-11		
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo lineare con collegamenti semplici dal punto di vista logico.	12-15		
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo adeguato e chiaro, coerente e coeso.	16-19		
		Elaborato e/o risposte chiari, coerenti e coesi, strutturati e organizzati in modo organico ed efficace.	20		
	Correttezza lessicale e grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi), uso della punteggiatura.	Elaborato e/o risposte con gravi e/o diffuse scorrettezze sul piano ortografico, morfosintattico e lessicale, con uso non sempre corretto della punteggiatura.	1-11		
		Elaborato e/o risposte non sempre corretti sul piano ortografico, morfosintattico e lessicale, con uso nel complesso adeguato della punteggiatura.	12-13		
		Elaborato e/o risposte complessivamente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale, con un uso adeguato della punteggiatura.	14-15		
		Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con lessico appropriato e uso consapevole della punteggiatura.	16-19		
		Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con un lessico vario e curato e uso efficace della punteggiatura.	20		
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Elaborato e/o risposte privi di riferimenti culturali e di giudizi e valutazioni personali.	1-7		
		Elaborato e/o risposte con generici riferimenti culturali e/o limitati giudizi e valutazioni personali.	8-11		
		Elaborato e/o risposte con adeguati riferimenti culturali ed essenziali giudizi e valutazioni personali.	12-15		
		Elaborato e/o risposte con appropriati riferimenti culturali e con motivati giudizi e valutazioni personali.	16-19		
		Elaborato e/o risposte con approfonditi riferimenti culturali e con articolati giudizi e valutazioni personali.	20		
	INDICATORI SPECIFICI	Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	Elaborato e/o risposte che non rispettano i vincoli della consegna.	1-3	
			Elaborato e/o risposte che rispettano solo alcuni dei vincoli richiesti.	4-5	
			Elaborato e/o risposte che rispettano parzialmente i vincoli richiesti.	6-7	
			Elaborato e/o risposte che rispettano quasi pienamente i vincoli richiesti.	8-9	
			Elaborato e/o risposte che rispettano pienamente i vincoli richiesti.	10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.		Comprensione con gravi fraintendimenti e analisi assente o gravemente lacunosa.	1-7		
		Comprensione con alcuni errori e/o incompleta; analisi lacunosa e/o non sempre corretta.	8-11		
		Comprensione e analisi complessivamente corrette, con qualche imprecisione.	12-15		
		Piena comprensione del testo nei suoi aspetti tematici e formali, analisi corretta.	16-19		
		Piena comprensione del testo nei suoi aspetti tematici e formali, analisi articolata, precisa e approfondita.	20		
Interpretazione corretta e articolata del testo.		Interpretazione assente o del tutto scorretta.	1-3		
		Interpretazione superficiale e approssimativa e/o non sempre corretta.	4-5		
		Interpretazione complessivamente corretta e adeguata.	6-7		
		Interpretazione corretta e approfondita.	8-9		
		Interpretazione puntuale, ben articolata, ampia e con tratti di originalità.	10		
			/100	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO - DSA

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

CANDIDATO/A:

PUNTEGGIO TOTALE/ 20

		INDICATORI	DESCRIPTORI	Punti	Esito
INDICATORI GENERALI	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coerenza e coesione testuale.	Elaborato e/o risposte disorganici sul piano strutturale e incoerenti sul piano logico.		1-7	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo parziale, poco chiaro e/o non sempre coerente e coeso.		8-11	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo lineare con collegamenti semplici dal punto di vista logico.		12-15	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo adeguato e chiaro, coerente e coeso.		16-19	
		Elaborato e/o risposte chiari, coerenti e coesi, strutturati e organizzati in modo organico ed efficace.		20	
	Correttezza lessicale e grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi), uso della punteggiatura.	Elaborato e/o risposte con gravi e/o diffuse scorrettezze sul piano ortografico, morfosintattico e lessicale, con uso non sempre corretto della punteggiatura.		1-11	
		Elaborato e/o risposte non sempre corretti sul piano ortografico, morfosintattico e lessicale, con uso nel complesso adeguato della punteggiatura.		12-13	
		Elaborato e/o risposte complessivamente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale, con un uso adeguato della punteggiatura.		14-15	
		Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con lessico appropriato e uso consapevole della punteggiatura.		16-19	
		Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con un lessico vario e curato e uso efficace della punteggiatura.		20	
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Elaborato e/o risposte privi di riferimenti culturali e di giudizi e valutazioni personali.		1-7	
		Elaborato e/o risposte con generici riferimenti culturali e/o limitati giudizi e valutazioni personali.		8-11	
		Elaborato e/o risposte con adeguati riferimenti culturali ed essenziali giudizi e valutazioni personali.		12-15	
		Elaborato e/o risposte con appropriati riferimenti culturali e con motivati giudizi e valutazioni personali.		16-19	
		Elaborato e/o risposte con approfonditi riferimenti culturali e con articolati giudizi e valutazioni personali.		20	
	INDICATORI SPECIFICI	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	Non individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo.		1-5
Individua in modo parziale la tesi e le argomentazioni presenti nel testo.				6-8	
Individua la tesi; individua solo in parte o in modo non sempre chiaro le argomentazioni presenti nel testo.				9-11	
Individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo corretto.				12-13	
Individua la tesi e le argomentazioni in modo consapevole e critico.				14-15	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.		Assenza di tesi chiaramente individuabile e argomentazione non adeguata; uso inadeguato dei connettivi.		1-5	
		Tesi confusa e/o non sempre coerente; argomentazione parziale e poco articolata/lineare, uso incerto dei connettivi.		6-8	
		Tesi individuabile e argomentazione essenziale, uso sostanzialmente corretto dei connettivi.		9-11	
		Tesi semplice e coerente, argomentazione lineare e logicamente valida, uso appropriato dei connettivi.		12-13	
		Tesi chiara e coerente, argomentazione articolata ed efficace, uso consapevole dei connettivi.		14-15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.		Riferimenti culturali assenti o per nulla pertinenti all'argomentazione.		1-3	
		Riferimenti culturali limitati e/o non sempre pertinenti all'argomentazione.		4-5	
		Riferimenti culturali corretti e nel complesso pertinenti all'argomentazione.		6-7	
		Riferimenti culturali corretti e del tutto pertinenti all'argomentazione.		8-9	
		Riferimenti culturali corretti, del tutto pertinenti all'argomentazione ed efficacemente utilizzati.		10	
			/100	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO - DSA

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

CANDIDATO/A:..... PUNTEGGIO TOTALE/ 20

	INDICATORI	DESCRITTORI	Punti	Esito
INDICATORI GENERALI	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coerenza e coesione testuale.	Elaborato e/o risposte disorganici sul piano strutturale e incoerenti sul piano logico.	1-7	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo parziale, poco chiaro e/o non sempre coerente e coeso.	8-11	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo lineare con collegamenti semplici dal punto di vista logico.	12-15	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo adeguato e chiaro, coerente e coeso.	16-19	
		Elaborato e/o risposte chiari, coerenti e coesi, strutturati e organizzati in modo organico ed efficace.	20	
	Correttezza lessicale e grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi), uso della punteggiatura.	Elaborato e/o risposte con gravi e/o diffuse scorrettezze sul piano ortografico, morfosintattico e lessicale, con uso non sempre corretto della punteggiatura.	1-11	
		Elaborato e/o risposte non sempre corretti sul piano ortografico, morfosintattico e lessicale, con uso nel complesso adeguato della punteggiatura.	12-13	
		Elaborato e/o risposte complessivamente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale, con un uso adeguato della punteggiatura.	14-15	
		Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con lessico appropriato e uso consapevole della punteggiatura.	16-19	
		Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con un lessico vario e curato e uso efficace della punteggiatura.	20	
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Elaborato e/o risposte privi di riferimenti culturali e di giudizi e valutazioni personali.	1-7	
		Elaborato e/o risposte con generici riferimenti culturali e/o limitati giudizi e valutazioni personali.	8-11	
		Elaborato e/o risposte con adeguati riferimenti culturali ed essenziali giudizi e valutazioni personali.	12-15	
		Elaborato e/o risposte con appropriati riferimenti culturali e con motivati giudizi e valutazioni personali.	16-19	
		Elaborato e/o risposte con approfonditi riferimenti culturali e con articolati giudizi e valutazioni personali.	20	
INDICATORI SPECIFICI	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	Elaborato non pertinente rispetto alla traccia; titolo ed eventuale paragrafazione non adeguati.	1-3	
		Elaborato solo in parte pertinente rispetto alla traccia; titolo ed eventuale paragrafazione non del tutto adeguati.	4-5	
		Elaborato pertinente rispetto alla traccia; titolo ed eventuale paragrafazione adeguati.	6-7	
		Elaborato pienamente pertinente rispetto alla traccia; titolo ed eventuale paragrafazione appropriati ed efficaci.	8-9	
		Testo esauriente e puntuale rispetto alla traccia; titolo ed eventuale paragrafazione appropriati, efficaci ed originali.	10	
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Sviluppo dell'esposizione disordinato, confuso e frammentario.	1-5	
		Sviluppo dell'esposizione quasi sempre confuso e frammentario.	6-8	
		Sviluppo dell'esposizione nel complesso ordinato e lineare.	9-11	
		Sviluppo dell'esposizione chiaro e ordinato.	12-13	
		Sviluppo dell'esposizione chiaro, ordinato, e originale.	14-15	
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze e riferimenti scarsi o nulli oppure del tutto scorretti.	1-5	
		Conoscenze e riferimenti approssimativi e/o non sempre corretti.	6-8	
		Conoscenze e riferimenti generalmente corretti e sufficientemente articolati.	9-11	
		Conoscenze e riferimenti culturali corretti, articolati e sufficientemente argomentati.	12-13	
		Conoscenze e riferimenti culturali pienamente corretti, articolati e adeguatamente argomentati.	14-15	
		/100	

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA – ECONOMIA AZIENDALE
 ARTICOLAZIONE: AFM, SIA**

Indicatori di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio	Punteggio ottenuto
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Avanzato. Coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli numerici e logici presenti nella traccia.	4	...
	Intermedio. Coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce i vincoli numerici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.		...
	Base. Coglie in parte le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente.		...
	Base non raggiunto. Coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e lacunoso.		...
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico-aziendale, all'elaborazione di business plan, report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati.	Avanzato. Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso il materiale a disposizione e individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito.	6	...
	Intermedio. Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso parzialmente il materiale a disposizione e individuato i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.		...
	Base. Redige i documenti richiesti non rispettando completamente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.		...
	Base non raggiunto. Redige i documenti richiesti in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Formula proposte non corrette.		...
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	Avanzato. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia.	6	...
	Intermedio. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni prive di originalità.		...
	Base. Costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi, con osservazioni essenziali e prive di spunti personali.		...
	Base non raggiunto. Costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi e privo di spunti personali.		...
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Avanzato. Coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.	4	...
	Intermedio. Coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.		...
	Base. Coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico in alcuni casi non adeguato.		...
	Base non raggiunto. Coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti incompleti. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico lacunoso e in numerosi casi non adeguato.		...
TOTALE			...

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA – ECONOMIA AZIENDALE
ARTICOLAZIONE: AFM, SIA **STUDENTI : DSA**

Indicatori di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio	Punteggio ottenuto
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Avanzato. Coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli numerici e logici presenti nella traccia.	6	...
	Intermedio. Coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce i vincoli numerici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.		...
	Base. Coglie in parte le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente.		...
	Base non raggiunto. Coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e lacunoso.		...
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico-aziendale, all'elaborazione di business plan, report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati.	Avanzato. Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso il materiale a disposizione e individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito.	4	...
	Intermedio. Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso parzialmente il materiale a disposizione e individuato i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.		...
	Base. Redige i documenti richiesti non rispettando completamente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.		...
	Base non raggiunto. Redige i documenti richiesti in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Formula proposte non corrette.		...
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	Avanzato. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia.	6	...
	Intermedio. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni prive di originalità.		...
	Base. Costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi, con osservazioni essenziali e prive di spunti personali.		...
	Base non raggiunto. Costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi e privo di spunti personali.		...
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Avanzato. Coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.	4	...
	Intermedio. Coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.		...
	Base. Coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico in alcuni casi non adeguato.		...
	Base non raggiunto. Coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti incompleti. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico lacunoso e in numerosi casi non adeguato.		...
TOTALE			...